

la Val Gandino

Dicembre 2018



*Chiamati
ad accogliere*

Uno sguardo natalizio rigenerante

La mostra di icone dedicata a Maria che il nostro Museo propone per i prossimi mesi, si inserisce a pieno titolo nel contesto pastorale che la Diocesi di Bergamo sta proponendo dal tema “Uno sguardo che genera”. E' uno sguardo



sulla realtà divina che entra nella storia e si svela celandosi nei misteri dell'incarnazione, passione morte e resurrezione di Gesù. Nell'iconografia Maria accompagna questi eventi storici ed eterni con una presenza silenziosa e materna. Anche quando la sua figura occupa interamente la culla di una icona, la Theotokos appare come colei che indica in Gesù la via, il segno, l'oggetto divino del suo affetto, il Salvatore, il Redentore. Diventa così immediatamente comprensibile come Maria è la creatura a disposizione del creatore, di cui si fa fedele e privilegiata serva.

Per i credenti l'icona è oggetto di devozione e di venerazione. Diventa l'angolo bello della casa per la preghiera in famiglia o iconostasi imponente nella solennità della liturgia. Si trasforma in sacra compagna di viaggio in cui trovare rifugio e conforto.

Anche per gli studiosi e gli amanti dell'arte per se stessa l'icona è motivo di ricerche appaganti e di sguardi che toccano comunque l'anima desiderosa della bellezza, della bontà e della verità.

Non possiamo passare indifferenti davanti a un'icona, soprattutto se segnata dal tempo: ci stupisce con i suoi colori, ci abbaglia dolcemente con il suo oro, ci fa sentire l'incenso della preghiera che l'ha accompagnata nella storia. Ci fa immaginare le persone che si sono raccolte in preghiera davanti ad essa per affidarsi a Dio, attraverso l'intercessione di Maria e dei Santi, per consegnare dolore e speranza, riconoscenza e supplica.

Invita l'osservatore a trasformarsi in contemplatore e a sostare senza fretta, per una volta almeno, nella frenesia delle occupazioni, per far silenzio dentro di sé.

Un sentito grazie al rettore del Museo Francesco Rizzoni che con passione ha desiderato questa esposizione della fede e dell'arte cristiana ortodossa. Un vivo ringraziamento ai professionisti e al gruppo amici del museo che hanno curato ogni particolare della mostra.

A tutti i volontari che si prestano per le diverse necessità delle nostre parrocchie, a tutti voi carissimi Barzizzesi, Ciranesi e Gandinesi raccolti nell'Unità Pastorale, a tutti coloro che hanno prestato servizio nelle nostre comunità, a tutti i sacerdoti, religiose e missionari che portano nel cuore una parte di noi, a tutti gli ammalati e a coloro che attendono un abbraccio da chi sta loro accanto un augurio sincero di un Santo Natale

don Innocente



*La redazione de
la Val Gandino
porge sinceri auguri di
Buon Natale e Felice Anno 2019*

Non solo parole...

Nel volto di un bambino

Carissimi fratelli e sorelle, sia per ognuno un vero Natale.

E' un augurio che sale dal cuore con l'auspicio che riveli il senso pieno e benedicente per ogni singola persona e famiglia. Venticinque dicembre, il calendario ce lo ricorda. Sentiamo ancora proclamata la "**Buona Notizia**" per noi, avvertiamo la presenza del Salvatore? "*Oggi è nato per noi un Salvatore, che è il Messia, il Signore*".

Celebrare il Natale significa sostanzialmente accogliere questo evento e partecipare alla gioia che scaturisce dall'incontro reale con l'Emmanuele, "il Dio-con-noi". Natale è il presepe che mai cessa di essere segno di una realtà che ancora oggi si fa presente nel mistero dell'Incarnazione mediante la Parola, l'Eucarestia e la Liturgia. Natale è anche l'emozione e la tenerezza di una nascita. "Un sì alla vita: sguardo che genera": povertà, silenzio, notte, stalla, umili pastori, ma anche canto di Angeli annunzianti il mistero del Dio Bambino. Adorazione, Fede, Riscatto.

Nulla nella storia della salvezza accade per caso; la storia umana, le vicende che si susseguono (liete o tristi), sono il grembo che permettono al Signore di incarnarsi nella storia dell'umanità.

L'Incarnazione, unitamente alla Croce, è ancora oggi "scandalo e stoltezza" per i sapienti, ma per chi si sente povero dentro la sua vita, realizza il Natale. Noi stessi siamo Natale, perché Dio ci ha scelti per

farne la sua casa. Natale è l'inizio di una vita concreta, di un'avventura umana. Contemplare il Bambino di Betlemme, significa che dire sì alla vita è possibile: "*...lo depose in una mangiatoia*". Gesù è adagiato in un luogo di pastura e simbolicamente, forzando un po' il pensiero, pare dica: "*sono qui per essere mangiato, sono qui e mi dono a te come cibo*". **Eucarestia, pane di vita.**

Amiamo la nostra vita, anche quando fosse faticosa e pesante o avesse provocato delusioni: è **Natale**. Tutto ciò che circonda questa festività, ha allora un senso, perciò facciamo festa.

Offro a voi un augurio che ho ricevuto in questi giorni perché è denso di significato: "*Gesù viene per l'uomo che cerca la sua strada, per chi soffre, per chi non ama più, per chi non spera, per chi è perduto e trova buio attorno a sé. Egli si è fatto compagno nel cammino, ci conduce nel buio insieme a Lui. Egli che è pellegrino per amore mentre cammina accanto a noi*". Sì, il Signore viene perché vuol dare pienezza al nostro tempo, al tempo di tutti gli uomini e di tutte le donne di buona volontà. Termino con una bellissima preghiera di Santa Madre Teresa di Calcutta.

"E' Natale,

ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano;

ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare un altro;

ogni volta che volgi la schiena ai principi che cacciano gli oppressi ai margini del loro isolamento;

ogni volta che spera con i prigionieri, gli oppressi dal peso della povertà fisica, morale e spirituale;

ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.

E' Natale ogni volta che permetti al Signore di amare gli altri attraverso di te..."

Con il cuore rivolto al cielo e le mani ai poveri, ai giovani, alle famiglie, unitamente a tutte le Suore del Convento auguro di cuore un Natale "incarnato", profondo, umano e divino.

Suor Emanuela



La voce della Comunità Magda

E' Natale, accendiamo la nostra candela

"Accender candele è ciò che si fa quando non resta niente, niente in cui sperar". Sono queste le parole di una canzone che ho sentito un po' di tempo fa e che mi ronzano in testa sollecitando una mia riflessione.

Quando siamo travolti dagli avvenimenti (ad-venio, cose che ci vengono incontro) e non vediamo la luce al di là degli stessi. Quando tutto è troppo monotono e non accade niente che ci sollevi da questo "piattume" e renda la nostra vita più movimentata. Quando tutto passa troppo

veloce senza che possiamo fermarci a riflettere. Quando, seduti, aspettiamo che qualcosa cambi, oppure, nonostante la nostra buona volontà, nulla cambia, allora, delusi, accendiamo la nostra candela. Un segno di speranza che le cose ci vengano incontro come le desideriamo perché *"il narcisismo rende le persone incapaci di guardare al di là di se stesse, dei propri desideri e necessità"* (Amoris Laetitia, 39).

Questa candela ci chiede di fare almeno la fatica di alzarci per prenderla, avvicinarla alla luce e accenderla, semplici gesti ma pieni di significato. La cera della candela, frutto del lavoro delle api nell'alveare che con il lavoro



dell'uomo diventa candela, potremmo dire frutto di una comunità di api che fornisce la materia prima e dell'uomo che la trasforma, ma per accenderla ci vuole il fuoco che nella liturgia è segno di vita. Uniti danno vita ad una nuova luce, una speranza in qualcosa di più grande degli avvenimenti e che ci possa aiutare ad uscire da queste tenebre che ci attorniano. Chi potrebbe immaginare che il semplice gesto dell'accendere una candela può diventare segno di speranza? *"Di fronte alle tenebre, piuttosto che maledire il buio, è meglio accendere una candela. Far brillare la luce dell'amore, ravvivare un fuoco che magari si è un po' smorzato, e per questo attira sempre meno."* (Amoris Laetitia, introduzione).

Accendere candele non può essere la soluzione se questa luce non accende in noi l'amore verso noi stessi e verso il prossimo. Troppe volte accendiamo la candela con richieste che soddisfino i nostri personali, egoistici desideri.

Nel discorso alla veglia di preghiera a sostegno del Sinodo sulla famiglia il 3 ottobre 2015 Papa Francesco diceva: *"A che giova accendere una piccola candela nel buio che ci circonda? Non sarebbe ben altro ciò di cui c'è bisogno per diradare l'oscurità? Ma si possono vincere le tenebre? In certe stagioni della vita, questa vita pur carica di risorse stupende, simili interrogativi s'impongono con forza. Di fronte alle esigenze dell'esistenza, la tentazione porta a tirarsi indietro, a disertare e a chiudersi, magari in nome della prudenza e del realismo, fuggendo così la responsabilità di fare fino in fondo la propria parte"*. Ogni famiglia è sempre una luce, per quanto fioca, nel buio del mondo. La famiglia naturale, quale intima comunione di vita e d'amore, fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, costituisce il luogo primario dell'umanizzazione della persona e della società, la culla della vita e dell'amore. A ragione, pertanto, la famiglia è qualificata come la prima società naturale, un'istituzione divina che sta a fondamento della vita delle persone, come prototipo di ogni ordinamento sociale... A volte, semplicemente con il silenzio di un'attesa orante ed aperta.

La nostra Comunità non ha certo la pretesa di sostituirsi alla famiglia di origine ma vorremmo essere, permettetemi l'espressione, "i sacristi". Le candele (gli ospiti della comunità) sono formati, candele fragili a volte spezzate, provenienti da situazioni diverse portano con sé il loro bagaglio di esperienze. A noi che siamo chiamati a fare un pezzo di strada con loro il compito di essere candele accese, di far vedere la luce per aiutarli ad accendere la speranza.

“Voi siete la luce del mondo. La preghiera non è accendere una candela e lasciarla bruciare davanti al Signore, sperando che il fuoco e il fumo lo commuovano. La vera preghiera è che io diventi una candela che si consuma lentamente davanti a Lui ventiquattro ore su ventiquattro, sul lavoro, con gli amici, nel silenzio; è l’incontro con il Signore che avviene nell’intimità del mio cuore e che si rafforza ogni giorno nel vivere la spiritualità della presenza. Ecco perché la preghiera non si improvvisa, ecco perché non è una candela che si può accendere a proprio uso. Chi prega è immerso nel mondo, è immerso nel dolore del mondo. [...] .Chi semina raccoglie, chi semina preghiera, chi semina giustizia, chi semina concordia, le ritroverà.” (da “Non busate: è già aperto” di Ernesto Olivero).

Il nostro augurio per l'imminente Santo Natale è che possiamo riconoscere in Gesù, che con la sua venuta rischiarò le tenebre nella Notte Santa, la luce che dissipa le tenebre nella nostra vita.

Danilo

L'autunno è quasi finito

Questa volta vi voglio parlare dell'autunno. In questa stagione non solo cadono le foglie, ma anche le giornate sono corte. Inoltre nell'ultima settimana di ottobre abbiamo cambiato l'ora. Spostando la lancetta un'ora indietro abbiamo dormito un'ora in più e non sposteremo le lancette fino alla fine di marzo se resterà in vigore questa legge. La cosa più bella dell'autunno è che il 20 novembre compio gli anni e poi in paese si mettono le luci di Natale.

Leo

La mia vacanza nelle Marche

Quest'anno è una vacanza fatta in autunno e me la sono veramente meritata e goduta. Ho conosciuto una persona speciale che ci ha aiutato nella raccolta delle olive, un'amica della famiglia che ci ospita per le nostre vacanze. Insieme alla cuoca dell'agriturismo, per il mio compleanno mi hanno fatto dei dolci che erano gustosissimi: un tiramisù e una torta al cioccolato. Come regalo di compleanno, le persone che mi hanno ospitato, mi hanno donato un paio di ciabatte della Juventus che ho molto gradito. In questo agriturismo è sempre bello venire, perché quando scendiamo nelle Marche incontriamo persone che ti lasciano senza parole. Gli alberi che si spogliano sono uno spettacolo unico e rendono il paesaggio ancora più emozionante.

Quando c'era brutto tempo siamo andati lungo il mare a fare delle passeggiate e a bere il caffè con le brioches. A tempo perso guardo la televisione e ascolto la radio. Qui abbiamo modo di riprenderci dalle fatiche accumulate durante il periodo che trascorriamo in Comunità.

Con le olive che abbiamo raccolto abbiamo fatto un olio molto buono. Sapete come avviene la raccolta delle olive? Si tirano via i rovi che sono cresciuti attorno agli ulivi, poi, terminata questa procedura, si piazzano le reti. Quando l'albero è pronto si raccolgono le olive. Siccome nell'agriturismo dove faccio le vacanze ci sono tanti ulivi riusciamo a fare tanto olio. Quest'anno abbiamo fatto un raccolto eccezionale perché sugli alberi c'erano tante olive e di ottima qualità, quindi anche l'olio che abbiamo assaggiato dopo la molitura è eccezionale. Per me è un piacere raccogliere le olive perché è un modo per renderci utili quando ci si deve mettere in gioco. Quest'anno ho imparato a piazzare le reti ed è un passo avanti che ho fatto per le mie capacità.

Un abbraccio affettuoso a tutti coloro che leggeranno il mio articolo.

Emy

ORARI S. MESSE

	FERIALI	SABATO e VIGILIE	DOMENICA e FESTIVI		
BARIZZA	18.00	17.30		10.00	17.30
CIRANO	17.00	18.30	8.00	11.00	
GANDINO Basilica <small>(* a S. Mauro nel periodo invernale)</small>	8.00*	8.00*	18.00	8.00	10.30 18.30
S. Mauro	6.55				
Casa di riposo martedì e domenica <small>(negli altri giorni Liturgia della Parola)</small>	09.00			09.00	

S. Lucia, il ritorno di una tradizione



Alla Scuola materna di Gandino è ritornata la Santa Lucia a portare i doni ai bambini. Diversamente da quel che è avvenuto negli ultimi quindici anni, in cui il mattino del 13 dicembre i bambini trovavano doni a sorpresa nelle sezioni, portati e lasciati nella notte magica, quest'anno verso le ore dieci del mattino di giovedì 13 dicembre, un tintinnio di campanelli ha annunciato il suo arrivo: col carretto trainato da un piccolo pony, che ha percorso la via verso il monte Farno diretto nel cortile della scuola, è arrivata la tanto attesa Santa Lucia. Ha sostato proprio davanti ai tanti bambini pronti a vederla e curiosi di sapere quali doni avesse portato. Erano in gran parte entusiasti, euforici con qualcuno un pò timoroso, spaventato magari dalle tante leggende che si raccontano su di lei come quella che la ricorda come la "Santa senza occhi", a causa del suo martirio.



E' stata una gradita sorpresa preparata nei giorni precedenti con cura dalle insegnanti, attraverso letture di libri, visione di filmati, riscoperta di aneddoti tradizionali, realizzazione di disegni e della grande lettera che riassumeva i pensieri e le parole dei bambini; non è mancato l'angolo predisposto con un pane e acqua per il piccolo pony che l'ha accompagnata.

La Santa ha portato biscotti per i bambini più piccoli, in cambio dei loro ciucci, ombrelli variopinti e alcuni dolcetti per tutti i bambini. Il tutto preceduto da una sua lettera in cui invitava i bambini ad attenderla perchè



sarebbe arrivata proprio di persona, li ringraziava dei loro colorati disegni e raccomandandava loro *“di pregare per la pace nel mondo come insegna a tutti il caro Gesù Bambino”!*

Per questa iniziativa si ringrazia la famiglia Radici per l'attenzione dimostrata con l'offerta di doni, che anche quest'anno è arrivata puntuale, e chi si è prestato a creare la situazione: il pony e il suo conduttore con la Santa Lucia.

La nostra scuola tiene molto alle tradizioni religiose legate a Santa Lucia e a Gesù Bambino perché, in continuità con i principi propri di una scuola d'ispirazione cattolica, potenziano la scoperta e il vissuto dei veri significati religiosi, il valore della Santa e la nascita del Cristo, anche se ciò si scontra con la prevaricazione di un mondo sempre più devoto al profano, che incanta piccoli e non solo.

Gli appuntamenti natalizi sono proseguiti con la Festa di Natale di giovedì 20 dicembre, all'interno della scuola, dove i bambini hanno regalato momenti emozionanti ai loro familiari attraverso il canto e la poesia. Anche

per questo momento festoso si ringraziano il Gruppo Alpini e l'Associazione Fanti per la disponibilità a preparare e coordinare il rinfresco con dolci tipici della tradizione, nonché il Comitato Genitori che oltre all'intervento musicale creato durante la festa, ha curato anche il buon esito delle iniziative natalizie.

Un augurio di pace a tutti e un grazie ai fedeli volontari che anche nel 2018 hanno donato col cuore, tempo e passione alla nostra scuola, esempio di grande sensibilità nei confronti delle giovani generazioni; a loro è stata dedicata la cena di venerdì 7 dicembre, avvenuta nella sala da pranzo e che è stata vissuta in un clima semplice ed armonioso.

Buone feste e buon 2019!



maestra Mary

INCONTRI FORMATIVI PER GENITORI DEI BAMBINI 0 – 6 ANNI

Bimbi, mamma e papà... vi viene un'idea?

Il valore della coppia nell'essere genitori

30 gennaio 2019 ore 19.00 - 21.00
Presso la Scuola dell'Infanzia "Beata Cerioli"
Via Mosconi, 9 a LEFFE

Gli incontri saranno tenuti
dalla psicopedagogista Ivana Simonelli
e dal direttore diocesano della Pastorale
per la Famiglia Don Mario della Giovanna

Iniziativa promossa dalla collaborazione del progetto integrato 0-6 anni
tra nidi di Lefte-Gandino e Scuole dell'Infanzia Casnigo-Cazzano S.A.-Gandino-Lefte

**Possibilità di gioco e di cena per bambini*
(per iscrizione e per informazioni contattare la scuola dell'infanzia di Lefte 035731598)



Una storia per meditare



La conversione

Mi alzo una mattina, esco di casa, c'è una buca nel marciapiede, non la vedo, ci casco dentro.

Giorno dopo, esco di casa, mi dimentico che c'è una buca nel marciapiede, e ci ricasco dentro.

Terzo giorno, esco di casa cercando di ricordarmi che c'è una buca nel marciapiede, e invece non me lo ricordo, e ci casco dentro.

Quarto giorno, esco di casa cercando di ricordarmi della buca nel marciapiede, me ne ricordo, e ciononostante non vedo la buca e ci casco dentro.

Quinto giorno, esco di casa, mi ricordo che devo tener presente la buca nel marciapiede e cammino

guardando per terra, e la vedo, ma anche se la vedo, ci casco dentro.

Sesto giorno, esco di casa, mi ricordo della buca nel marciapiede, la cerco con lo sguardo, la vedo, cerco di saltarla, ma ci casco dentro.

Settimo giorno, esco di casa, vedo la buca, prendo la rincorsa, salto, sfioro con la punta dei piedi il bordo dall'altra parte, ma non mi basta e ci casco dentro.

Ottavo giorno, esco di casa, vedo la buca, prendo la rincorsa, salto, atterro dall'altra parte!

Mi sento così orgoglioso di esserci riuscito, che mi metto a saltellare per la gioia... e mentre saltello, casco di nuovo nella buca.

Nono giorno, esco di casa, vedo la buca, prendo la rincorsa, la salto, e proseguo per la mia strada.

Decimo giorno, soltanto oggi, mi rendo conto che è più comodo e sicuro camminare sul marciapiede di fronte.

La strada della vita è disseminata di buche: abitudini, vizi piccoli e grandi, mancanze fastidiose eppure sempre uguali. In famiglia si litiga sempre per le stesse cose, si confessano sempre gli stessi peccati, si commettono sempre gli stessi errori. Convertirsi significa prendere l'altro marciapiede.

Bruno Ferrero

PICCOLI PENSIERI COSÌ

Una persona che ha fede è pari a novantanove che hanno solo interessi.

(J.S.Mill)



PROGRAMMA 2019

8 gennaio	SULLA MIA PELLE
15 gennaio	THE CHILDREN ACT - IL VERDETTO
22 gennaio	QUASI NEMICI- L'IMPORTANTE E' AVERE RAGIONE
29 gennaio	UN SACCHETTO DI BIGLIE
5 febbraio	LUCKY
12 febbraio	SENZA LASCIARE TRACCIA
19 febbraio	TUTTI LO SANNO
26 febbraio	MONTPARNASSE - FEMMINILE SINGOLARE
5 marzo	L'INSULTO
12 marzo	EUFORIA
19 marzo	IN GUERRA

INIZIO PRESENTAZIONE ORE 20,45

INGRESSO SINGOLO € 6,00 - TESSERA € 35,00

Museo di Arte e Cultura Sacra Romano di Lombardia

Inaugurato il 14 settembre 2006, il Museo di Romano Lombardo si trova nel centro storico, in uno stabile di nobili origini, recentemente ristrutturato, che mostra evidenti segni di chiara impronta rinascimentale con numerosi elementi decorativi. Apparteneva alla facoltosa famiglia degli Agazi, commercianti romanesi che, tra il cinquecento ed il seicento, gestirono i traffici tra la città di Venezia e l'Oriente. Gli Agazi fecero costruire la cappella dell'Immacolata nella chiesa parrocchiale dotandola di una pala d'altare di Jacopo Palma il Giovane. Le collezioni ed i reperti sono esposti nelle sale del museo seguendo un ordinamento cronologico che prende le mosse dalle origini di Romano, prosegue con opere rinascimentali barocche sia dell'ottocento che del novecento, fino ad arrivare ad esempi di arte sacra contemporanea attraverso varie tipologie di materiali: terrecotte, sculture in marmo ed in legno, dipinti, oreficerie ed arredi.

Nel cospicuo numero di oggetti di oreficeria si segnalano decorazioni a niello della seconda metà del quattrocento e il prezioso ostensorio ambrosiano del cinquecento. Nel Museo si possono ammirare una qualificata e ricca quadreria ed un interessante numero di reliquiari. Da segnalare il

bozzetto dipinto dall'artista Andrea Pozzo realizzato in preparazione della pala con Cristo tra i dottori della legge, al giorno d'oggi conservata nella basilica di san Defendente. Nei pressi del museo si trovano le tre principali chiese del borgo, affiancate l'una all'altra e fra loro internamente collegate: la prepositurale di Santa Maria Assunta e San Giacomo Maggiore (1712) edificata su progetto dell'architetto romanese G. Battista Caniana, la basilica di San Defendente di architetto ignoto del secolo XVI ed infine la chiesa della Beata Vergine di Lourdes, in stile neogotico, su progetto dell'ingegnere Elia Fornoni.

In un ideale collegamento con il Museo d'arte e cultura sacra, ognuna di queste chiese custodisce al proprio interno opere d'arte di grande pregio. Tra le testimonianze artistiche di maggiore importanza va segnalata "L'Ultima Cena" di Giovan Battista Moroni posta ad adornare un altare della prepositurale e considerata tra le opere più rappresentative del genere sacro dipinte dal pittore bergamasco. L'attenzione particolare riservata nelle sale del museo alle opere d'arte sacra del passato non esclude una cura al divenire delle arti, anche con finalità didattiche e formative. In adempimento a questo principio l'ottava sala del museo è stata dedicata ad un pittore contemporaneo di Romano, scomparso recentemente: Rinaldo Pigola, noto artista attivo in Italia ed in Francia.

Oltre ai suoi dipinti nella sala sono esposte, in forma permanente, opere d'arte sacra contemporanea di vari artisti in prevalenza di origini bergamasche: Fabio Agliardi, Angelo Celsi, Franco Daverio, Gian Carlo Defendi, Trento Longaretti, Silvia Manfredini, Lorenzo Mangili, Mino Marra, Carlo Previtali, Mario Pozzoni, Claudio Silini, Alessandro Verdi, Gianni Remuzzi e Federico Ruggeri. Tutte queste opere sono pervenute al Museo d'arte e cultura sacra in seguito a donazioni private.

Per favorire lo studio e la ricerca, al museo è annessa una biblioteca parrocchiale di circa 40.000 volumi (arte, santi, letteratura, musica) quasi tutti catalogati in via informatica.



Diario Sacro - Gennaio 2019

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
1	MARTEDI S. Maria Madre di Dio	9 S. Messa alla Casa di riposo	10 e 17.30 S. Messa	11 S. Messa (8 S. Messa sospesa)	8, 10.30 e 18.30 S. Messa
2	MERCOLEDI ss. Basilio e Gregorio vesc.	Pellegrinaggio 2-5 Adolescenti a Lubiana 2-5	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
3	GIOVEDI s. Genoveffa vergine	<i>16 Gruppo P. Pio e S. Messa in S. Mauro</i>	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
4	VENERDI b. Angela da Foligno rel.		17 Adorazione eucaristica 18 S. Messa e benedizione	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
5	SABATO s. Amelia vergine		17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa
6	DOMENICA Epifania del Signore	9 S. Messa alla Casa di riposo	10 S. Messa 15 Premiazione concorso Presepi in oratorio 17.30 S. Messa.	8 S. Messa 11 S. Messa animata dal coretto	8 S. Messa 10.30 S. Messa e al termine premiazione concorso Presepi 18.30 S. Messa
7	LUNEDI s. Raimondo sacerdote	18 Redazione La Val Gandino 20.30 Gruppi di ascolto nelle case (GdA) 20.30 Equipe Educativa	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa Sante Messe feriali in S. Mauro fino al 15 aprile 20 Conferenza S. Vincenzo
8	MARTEDI s. Massimo martire	9 S. Messa alla Casa di riposo 20.30 Ripresa Catechesi adulti in Convento e adolescenti in Oratorio	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
9	MERCOLEDI s. Giuliano martire	20.45 Gruppo missionario a Gandino	18 S. Messa	17 S. Messa 20.15 Ripresa catechesi medie	6.55 e 8 S. Messa 20.30 Consiglio di Azione Cattolica
10	GIOVEDI s. Aldo eremita	<i>20.30 Inizio itinerario di fede per fidanzati presso il Centro pastorale di Gandino (1)</i>	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
11	VENERDI s. Iginio papa		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
12	SABATO s. Modesto martire	14.30 Inizio catechesi per 1ª elementare in Oratorio a Gandino.	15.30 Ripresa catechesi elementari e medie 17.30 S. Messa	10 Ripresa catechesi elementari 18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa 14.30 Ripresa catechesi elementari e medie. 17 - 17.45 Confessioni
13	DOMENICA Battesimo di Gesù	9 S. Messa alla Casa di riposo 10.30 S. Messa in Basilica con presentazione ragazzi prima elementare	10 S. Messa e festa degli anniversari di matrimonio 11 Benedizione degli animali e dei mezzi di trasporto. 17.30 S. Messa	8 e 11 S. Messa. Al termine S. Messa delle 11 benedizione degli animali e dei mezzi di trasporto. 16 Nutella party	8, 10.30 e 18.30 S. Messa Al termine S. Messa delle 10.30 benedizione degli animali e dei mezzi di trasporto.
14	LUNEDI Dedicazione della Cattedrale	20.30 Equipe Educativa Val Gandino	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
15	MARTEDI ss. Narno, Viatore e Giovanni vescovi	20.30 Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	S. MAURO, abate 6.55 - 8 e 18 S. Messa
16	MERCOLEDI s. Marcello papa	20.30 Equipe Pastorale	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa

Diario Sacro - Gennaio 2019

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
17	GIOVEDÌ s. Antonio abate	9 S. Messa alla Casa di riposo 20.30 <i>Itinerario di fede per fidanzati (2)</i>	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
18	VENERDÌ s. Liberata vergine	<i>SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI</i> <i>Preghiera diocesana con ortodossi in S. Mauro</i>	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
19	SABATO s. Mario martire	20.45 Gruppo famiglie Oratorio Gandino	17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa
20	DOMENICA Il Ordinario	9 S. Messa alla Casa di riposo 15 2° Incontro U.P. Sacramenti (ragazzi, genitori e padrini)	10 S. Messa 17.30 S. Messa	8 e 11 S. Messa	8, 10.30 e 18.30 S. Messa 18 S. Messa in oratorio per ritiro sacramenti
21	LUNEDÌ s. Agnese martire		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 20 Conferenza S. Vincenzo
22	MARTEDÌ s. Vincenzo martire	9 S. Messa alla Casa di riposo INSIEME SI PUO' CON DON BOSCO In oratorio Gandino 20.30 Catechesi adulti 20.30 catechesi adolescenti	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
23	MERCOLEDÌ b. Paola Elisabetta Cerioli religiosa	7.20 Colazione Elementari 7.35 Preghiera Elem e Medie 7.45 Colazione medie 20.30 Incontro per genitori sulla realtà educativa	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 17.30 S. Messa in Oratorio Animano 1ª e 2ª Elementare UP
24	GIOVEDÌ s. Francesco di Sales vesc.	Preghiera e colazione per elem. e medie. 14.30 Confessioni Elementari 15.30 Confessioni Medie 20.30 <i>Itinerario di fede per fidanzati (3)</i>	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 17.30 S. Messa in Oratorio Anima 2ª Media UP
25	VENERDÌ Conversione di S. Paolo	Preghiera e colazione per elem. e medie	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 17.30 S. Messa in Oratorio Anima 4ª Elementare UP
26	SABATO ss. Tito e Timoteo vesc.	20.30 Teatro Loverini, Don Bosco Show	17.30 S. Messa. A seguire cena per ragazzi della UP (isciversi)	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa 17 - 17.45 Confessioni
27	DOMENICA III ordinario	9 S. Messa alla Casa di riposo <i>GIORNATA PARROCCHIALE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA</i>	10 e 17.30 S. Messa	8 e 11 S. Messa 16 Gonfiabili in Oratorio	8 S. Messa 10.30 S. Messa con Presentazione dei confessandi, comunicandi e cresimandi 18.30 S. Messa
28	LUNEDÌ s. Tommaso d'Aquino sac.	Preghiera e colazione per elementari e medie. 20.30 Incontro per tutti i volontari delle associazioni sportive presenti in oratorio.	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa S. FLAVIANO compatrono 8 S. Messa in Basilica 17.30 S. Messa in Oratorio Anima 5ª Elementare
29	MARTEDÌ s. Valerio vescovo	9 S. Messa alla Casa di riposo Preghiera e colazione per elementari e medie 20.30 Confessioni adolescenti, giovani e adulti in Oratorio (Sospesa catechesi adulti)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 17.30 S. Messa in Oratorio Anima 1ª Media UP
30	MERCOLEDÌ s. Martina martire	Preghiera e colazione per elementari e medie 16.30 Incontro chierichetti	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 17.30 S. Messa in Oratorio Anima 3ª Elementare UP
31	GIOVEDÌ <i>Festa di Giovanni Bosco sac.</i>	FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO Preghiera e colazione per elementari e medie. 20.45 Arrivo processioni alla scuola dell'infanzia. Preghiera 21 Caldo ristoro offerto dagli alpini e fanti	19 Pizzata per ragazzi e catechisti 20 S. Messa in Oratorio 20.30 Fiaccolata verso la scuola dell'infanzia	19 Pizzata per ragazzi e catechisti 20 S. Messa in chiesa e partenza fiaccolata verso la scuola dell'infanzia	6.55 S. Messa 17.30 S. Messa in Oratorio 19 Pizzata per ragazzi e catechisti 20 Vespri e processione di San Giovanni Bosco verso la scuola dell'infanzia



“Siete germoglio di vita”, il vescovo Beschi a Gandino per il Bicentenario delle Orsoline

“Voi siete un germoglio di fede e mostrate al mondo e alle donne il volto di Dio”. Le parole del Vescovo di Bergamo mons. Francesco Beschi hanno salutato la “*storia che continua*” delle Suore Orsoline di Gandino, che con una solenne concelebrazione eucaristica nella Basilica di S.Maria Assunta a Gandino hanno ricordato domenica 2 dicembre 2018 il Bicentenario di fondazione, chiudendo la serie di eventi che negli ultimi anni hanno segnato un luminoso percorso di ricordo e nuovi orizzonti.

Un corteo orante ha preso le mosse dal convento di via Castello, casa madre dell'Istituto fondato il 3 dicembre 1818 da don Francesco Della Madonna. In Basilica, in apertura di celebrazione, madre Raffaella Pedrini, dal 2012 alla guida delle Orsoline, ha ricordato il cammino di fede e missione che ha attraversato due secoli e ringraziato il Vescovo, la comunità di Gandino e quanti in ogni angolo del mondo sono vicini alle suore ed alla loro attività educativa.

Nell'omelia mons. Beschi ha ricordato come *“il Signore promette un futuro a tutto il popolo di Dio ed anche alle suore. Viviamo nella promessa del Signore, che a volte dimentichiamo. La nostra fe-*



de consiste in questa promessa di bene che Dio mantiene, sempre". "La realizzazione della promessa del Signore - ha aggiunto ancora il Vescovo ricordando le parole della liturgia - è un germoglio sempre vivo. Abbiamo occhi per riconoscere il germoglio di Dio? Il germoglio è Gesù, cui voi Orsoline siete consacrate. E grazie a voi lo vedono i bambini, i poveri, gli anziani. Oggi abbiamo un grande bisogno che il mondo veda attraverso voi Gesù. Fate riconoscere alle donne il germoglio vivente che è Gesù, abbiamo bisogno di donne che riconoscano il germe di vita che è in loro. La vostra consacrazione nutre la speranza in un mondo in cui le solitudini aumentano come un'epidemia".

La Basilica era particolarmente gremita, con in prima fila le autorità, fra cui il vicesindaco Filippo Servalli e la giunta di Gandino, l'assessore Giacomo Angeloni del Comune di Bergamo (dove le Orsoline, in via Masone, hanno la propria casa generalizia), l'ex direttore dell'Ente Bergamaschi nel Mondo Massimo Falabretti ed il presidente della Pro Loco Gandino Lorenzo Aresi, che la scorsa estate ha insignito le Suore della benemerita cittadina. Molto nutrita la delegazione giunta dalla Polonia, dove le Orsoline sono attive da molti anni. Attraverso il sito web gandino.it la messa è stata trasmessa in diretta in tutto il mondo. La celebrazione si è chiusa con la benedizione inviata da Papa Francesco, che in occasione della ricorrenza del Bicentenario ha concesso a Gandino l'Indulgenza Plenaria. Il prevosto di Gandino don Innocente Chiodi, di fatto successore del fondatore don Francesco della Madonna, ha ringraziato le suore per quanto fanno e faranno qui e nel mondo, ricordando la recente istituzione dell'Unità Pastorale di Gandino, Barzizza e Cirano. Da ricordare anche l'annullo straordinario emesso da Poste Italiane, grazie alla collaborazione del Gruppo Filatelico Valgandino, che per l'occasione ha approntato un folder celebrativo.



Battesimo

Nicola Rudelli
battezzato
il 25-11-2018



Armonie da applausi: successo a Gandino per il cd campanario

Grande successo di pubblico, domenica 2 dicembre, per la presentazione del doppio CD dedicato alla tradizione campanaria di Gandino. Intitolato *“Antiche armonie di Gandino”* è stato prodotto dalla Federazione Campanari Bergamaschi in collaborazione con Parrocchia e Pro Loco Gandino, la ditta Elettrocampane, diversi privati e le Confraternite della parrocchia di S.Maria Assunta.

Il pubblico ha mostrato entusiasmo per la proposta di un cofanetto che, in due CD per un totale di circa 140 minuti di registrazione, raccoglie i tratti essenziali di due secoli e mezzo di storia della tradizione orale, con particolare attenzione per la musica delle campane. Suoni di allegrezza, suoni a distesa, Ave Maria e allegrezze con campane grosse a distesa sono gli ingredienti fondamentali di un lavoro di ricerca e di produzione musicale su alcuni dei complessi campanari più interessanti che la diocesi di Bergamo può attualmente vantare.

La serata, tenutasi presso la chiesa di San Mauro annessa al convento delle Suore Orsoline, è stata aperta da Silvio Tomasini, coordinatore della Rete dei Musei della Fondazione Adriano Bernareggi di Bergamo. Tomasini ha sottolineato l'importanza di un lavoro di riscoperta culturale ad ampio raggio, svolto su uno dei patrimoni immateriali più importanti della Regione Lombardia. Un autentico “patrimonio nel patrimonio” quello di Gandino che ha avuto ruolo di protagonista all'interno della serata insieme alle interpretazioni dell'organista Don Ilario Tiraboschi, associato alla Federazione Campanari Bergamaschi.

Il programma ha avuto inizio dopo l'intervento del prevosto don Innocente Chiodi, che ha tenuto a sottolineare il ruolo sociale e spirituale delle campane con una breve, applaudita rima da lui appositamente composta per l'occasione. Un grato saluto è arrivato anche da suor Raffaella Pedrini, madre generale delle Orsoline di Gandino, che proprio domenica hanno celebrato il Bicentenario di fondazione. Il presidente della Federazione Campanari Bergamaschi, Luca Fiocchi, promotore della nuova



produzione, ha sottolineato come la realizzazione del CD sia una dedica alla memoria di tutti i campa-

nari che dal XVIII secolo ad oggi hanno costruito una delle tradizioni più interessanti e preziose della Bergamasca. Un particolare pensiero è andato ai gandinesi Quirino Picinali “Manòt” e Lorenzo Anesa, che in epoche diverse hanno salvaguardato e valorizzato il ricchissimo patrimonio di suonate gandinesi. Un autentico tesoro delle “comunità di pratica” che la Regione Lombardia ha riconosciuto nel 2015 come Patrimonio Immateriale delle Regioni Alpine e che oggi si concretizza in questa produzione.

Il concerto si è snodato tra brani d’organo di Bach, Walther e composizioni dello stesso Ilario Tiraboschi, il quale ha sostenuto e accompagnato con l’organo una piccola parte rappresentativa del repertorio d’allegrezza gandinese. Il connubio tra campane e organo è apparso di grande attrattiva, mettendo in luce la timbrica e l’espressività straordinaria del suono d’allegrezza locale, capace di muoversi da cadenze di carattere sacro meditativo a ballabili di estrazione eminentemente popolare. Andrea Bellini, Luca Brignoli e Luca Fiocchi hanno eseguito su campane di vetro e di ottone alcune delle melodie maggiormente significative del repertorio. Il pubblico a fine serata ha ringraziato i protagonisti con una standing ovation, dopo che un breve filmato ha illustrato le fasi di registrazione effettuate sulle campane nell’estate di quest’anno. “La Federazione Campanari Bergamaschi – sottolinea Luca Focchi - porge un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno sostenuto la produzione, coronando un lavoro di ricerca iniziato con la pubblicazione nel 1989 del ricercatore Valter Biella del volume “I suoni delle campane”, una parte significativa della quale è stata materializzata nei suoni registrati all’interno del CD”.

Tutti coloro che fossero interessati alla produzione possono contattare l’indirizzo mail campanaribergamaschi@gmail.com

La poesia di don Innocente

*Campane di Gandino
Il vostro suono argentino
culla la nonna
e il bambino,
segna lutto e gioia insieme
per rimembrar
l’antica speme.*

*La vostra voce
sia compagna
per chi vive
con noi in montagna;
e chi incontra
la nostra terra,
aperto il cuor
più non lo serra.*

Un Natale... oltre i confini

E’ arrivato il tempo degli auguri e del ringraziamento a tutti i Benefattori ed a tutti i volontari (Alpini, Fanti, ecc.) che collaborano con la S. Vincenzo nella raccolta del Banco Alimentare, del Banco Farmaceutico e, novità di quest’anno, per il Centro di Aiuto alla Vita di Seriate. La raccolta per quest’ultimo scopo si è tenuta il 20 novembre u.s., Giornata Internazionale dell’Infanzia.

Non continuerò nell’elencare l’attività della S. Vincenzo, perché scrivo queste poche parole a cavallo con la costituzione dell’Unità Pastorale, che è un invito a creare ponti e non divisioni: *“il nostro piccolo orto è diventato più grande”*.

Il 10 novembre 1931 venne fondata la Conferenza di S. Vincenzo di Gandino: i nostri fondatori si erano già preoccupati che la conferenza della parrocchia coprisse tutto il territorio, compresa la parrocchia di Barzizza e la frazione di Cirano: 87 anni fa avevano già capito che bisognava andare oltre i confini. E’ con questo spirito che auguro a tutti un felice e fruttuoso Natale ed un ottimo Anno Nuovo.



*per la Conferenza di S.Vincenzo de’ Paoli Gandino
il Presidente, Antonio Rudelli*

Ci permettiamo ancora una volta di sollecitare l’invito a nuovi volontari che si prendano a cuore la S. Vincenzo. Pensiamoci seriamente!

Paramenti e liturgie di un tempo in basilica (4)*

Da agosto a dicembre

Sul numero di maggio 2018 de La Val Gandino ci eravamo lasciati con i paramenti della Prima di Luglio.

Nelle festività della **Madonna del Carmine**, dell'**Addolorata** e di **S. Francesco da Paola** vengono utilizzati i paramenti in dotazione alle rispettive chiese.

Il giorno dell'**Assunta** (15 agosto) veniva utilizzato il paramento del Corpus Domini (broccato in oro e argento filati tessuto a Lione nel 1769).

PIANETA DI S. CARLO

E' una pianeta in seta e ricami in oro filato con l'immagine del santo in un tondo dello stolone posteriore. E' esposta in museo. Veniva usata nelle messe lette dell'**Assunta**.



Pianeta di S. Carlo

PARAMENTO ROSACEO detto *Servalèta*

Questo paramento, formato da pianeta e due tunicelle ora esposto in museo, veniva utilizzato la **terza di Avvento** (*gaudete*) e la **quarta di Quaresima** (*laetare*); proviene dalla chiesa di S. Pietro di Cima Gandino.

Si tratta di un broccato veneziano di fine Seicento in seta, oro e argento filati. Sul dorso della pianeta è riportato lo stemma a ricamo della famiglia Servalli, di qui il nome del paramento; l'inventario del 1699 dice che fu donato da Francesco Servalli.



Pianeta Servalèta



Stemma dei Servalli

PARAMENTO VERDE DEI RUDELLI

Formato da una pianeta, due tunicelle, un piviale. Veniva utilizzato la prima domenica di agosto, festa del **Santo Perdono d'Assisi**.

E' stato donato da una delle famiglie Rudelli, infatti sullo stolone della pianeta in basso c'è lo stemma della famiglia e le iniziali AER, oltre a una bella Madonna col Bambino che ha in mano una rosa. I ricami sono del Seicento, mentre il damasco di seta è del primo Novecento.

Questo paramento veniva usato anche l'**Ottava dei morti** (la prima domenica dopo il 2 novembre ricordo di tutti i defunti). Questa festa era particolarmente solenne, soprattutto la funzione pomeridiana con rosario, predica di un predicatore esterno, canto della corale, altare d'argento nella forma di seconda classe e cioè: due gradini e paliotto con ricamo in oro.



Pianeta Rudelli



Stemma Rudelli

MESE DEL SACRO CUORE

Durante il mese di dicembre, ogni sera c'era una solenne celebrazione: rosario, predica, benedizione, canto delle litanie del Sacro Cuore; prestava servizio la corale. Venivano utilizzati piviali bianchi.

Durante le messe cantate delle domeniche, che coincidevano con l'avvento, veniva usato il paramento viola di seconda classe formato da due tunicelle e dalla grande pianeta, detta *pianità*, (v. foto, marzo 2018, p. 20), ora esposta in museo.

La novena dell'Immacolata si sovrapponeva a quella del Sacro Cuore, perciò veniva celebrata alle ore 7 del mattino.

PIANETA DELL'IMMACOLATA

Pianeta bianca con fondo in raso di seta e grande croce (alla tedesca) ricamata sul dorso. Al centro della croce l'immagine dell'Immacolata che si rifà alla statua che viene esposta in chiesa per la festività. Il celebrante la indossa durante le messe dell'otto dicembre, festività dedicata all'Immacolata Concezione.



Pianeta dell'Immacolata

PIANETA VERDE

Durante le festività che cadevano nel periodo liturgico *per annum*, caratterizzato dal colore verde,

nelle messe lette (cioè tutte le messe al di fuori di quella cantata) si utilizzava la pianeta verde. Gli orari delle messe nel tempo hanno subito diverse variazioni; dal periodo del Concilio Vaticano II fino agli anni '80 gli orari sono stati più o meno stabili: 6, 7, 8, 10 (messa cantata) e quella delle 11.30 detta *messa ultima*; nel periodo post conciliare sono state introdotte anche la messa prefestiva del sabato sera e quella vespertina della domenica alle ore 18 o 18,30.



Pianeta verde

PARAMENTO bianco della MADONNA DEL ROSARIO

Costituito da pianeta, due tunicelle e piviale (questo esposto in museo), veniva utilizzato nella festività della Madonna del Rosario (prima domenica di ottobre) e il giorno di **Natale** (v. foto, febbraio 2018, p. 15)

Il giorno di **S. Stefano** i celebranti della messa cantata indossavano il paramento rosso della Prima di luglio.

PARAMENTO DI CAPODANNO

Il paramento in bianco è costituito da una pianeta, due tunicelle e un velo omerale.

Proviene dalla chiesa di S. Pietro Martire in Cima Gandino.

Veniva utilizzato soltanto alla messa cantata di **capodanno**, dell'**Ascensione**, della **Trinità** e nella festa di **Cristo Re**.

Come si vede è costituito da ritagli di broccati settecenteschi, broccati molto belli che venivano riutilizzati per paramenti di chiese minori.



Paramento Capodanno Tunicella



Particolare Tunicella

PIANETA DELL'EPIFANIA

Questa pianeta in bianco serviva per le messe lette dell'Epifania.

Lo stolone centrale è ottenuto con ritagli del lampasso veneziano del baldacchino (Venezia, 1729). Alla messa cantata si usava il Paramento delle scuole.



Pianeta dell'Epifania



Particolare



Paramento delle scuole Pianeta

PIANETA detta delle "puine" (galline)

Ci sono due pianete, una a S. Croce e l'altra al Suffragio, venivano utilizzate nelle **messe dei settenari**. Si tratta di un simpatico broccato dal disegno delicato con fiori a cinque petali, foglie di diverse forme e una specie di piuma appuntita ancorata a una corolla ciclamino. Sono proprio queste "piume" che hanno meritato alla pianeta l'appellativo "puine" (galline); in realtà queste forme richiamano disegni orientali.



Pianeta delle puine



Pianeta delle puine particolare

PIANETA PER MATRIMONI DI PRIMA CLASSE

Questa pianeta, ricamo in seta policroma e oro filato su tessuto di seta chiara, veniva indossata dal celebrante in occasione dei matrimoni di prima classe, matrimoni che prevedevano l'esposizione di parte dell'altare d'argento.

Errata corrige

Nel numero del marzo 2018, a p. 21, è stato erroneamente pubblicato un piviale bianco denominato "Paramento delle Scuole", in realtà si trattava del piviale commissionato da mons. Andrea Alberti. Qui sopra è riprodotta la Pianeta di quel paramento.



Pianeta Matrimonio



Particolare

*Nei mesi di maggio e luglio del 2017, sono state raccolte queste informazioni dalla viva voce di Franco Servalli (classe 1933), memoria storica dell'utilizzo dei paramenti liturgici in Basilica, e di Mario Bosio nel 27° anno di servizio come sacrista della parrocchia di S. Maria Assunta. Per i capitoli già pubblicati si vedano i nn. di Febbraio, Marzo, Maggio 2018.

Antonio Savoldelli

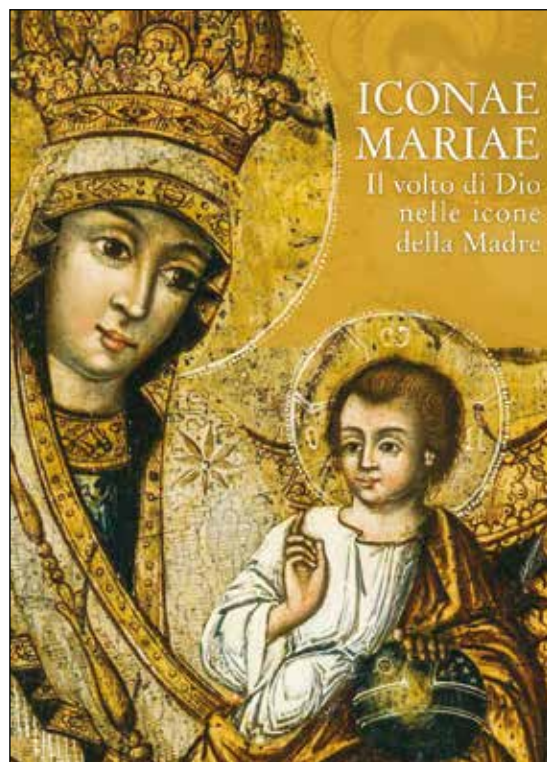
Iconae Mariae, il volto di Dio... in un prezioso catalogo

Venerdì 14 dicembre (nel corso di una serata dedicata alle miniature del tardo Medioevo a cura di Pietro Gelmi e Silvio Tomasini) è stato presentato nell'Auditorium Maconi il catalogo relativo alla mostra "Iconae Mariae - Il volto di Dio nelle icone della Madre", allestita sino al prossimo 3 marzo 2019 presso il Museo della Basilica - sezione Presepi di Gandino e dedicata alle icone ortodosse. Si tratta come noto di una rassegna senza precedenti di ben 127 opere di ogni tempo, provenienti da parrocchie e collezioni private.

Il gruppo di lavoro, coordinato da Francesco Rizzoni, rettore del Museo gandinese, si è avvalso della consulenza delle studiose Stefania Verità e Lavinia Botti e di ulteriori contributi che aprono la preziosa pubblicazione, curata dal Gruppo Amici del Museo con il patrocinio di Provincia di Bergamo, Comune di Gandino, Parrocchia di S.Maria Assunta, Pro Loco Gandino e Russia Cristiana. Oltre all'introduzione del parroco don Innocente Chiodi, di cui potete leggere nell'editoriale di questo numero, vi sono gli interventi di mons. Maurizio Malvestiti, Vescovo di Lodi, del sindaco Elio Castelli con l'assessore alla cultura Mariangela Rudelli, di Giovanna Parravicini, Paola Cortesi e mons. Francesco Braschi, presidente di Russia Cristiana.

"Per un occidentale - scrive Stefania Verità, ribadendo l'intervento tenuto in occasione dell'inaugurazione del 18 novembre - confrontarsi con il mondo delle icone è, spesso, spiazzante: la nostra cultura figurativa ha, nel corso dei secoli, percorso sentieri che conducevano gli artisti verso una continua ricerca tecnica e stilistica, in un turbine di sollecitazioni che ha dato esiti altissimi. Giotto, Masaccio, Piero della Francesca, Leonardo, Caravaggio e via via fino ai Futuristi hanno sperimentato, stravolto lo stesso concetto di arte e di estetica. Ma questo è il "nostro" mondo, che corre e consuma anche la forma artistica. L'Oriente, e in particolare quello ortodosso, non vive i cambiamenti come un affronto al proprio spirito, alla propria cultura; tutto rimane entro l'alveo di una tradizione millenaria, di un ars perennis, solida come una roccia, sempre uguale a se stessa, lenta, lentissima, refrattaria ai mutamenti e le icone sono la testimonianza di un concetto così lontano nei tempi. Proprio questa idea è l'impedimento principale per comprendere la bellezza delle icone, siano esse russe, greche, veneto-cretesi o di altre aree, ed è anche il limite per lo studioso occidentale che volesse catalogarle ed inserirle in un contesto artistico preciso. I centri di produzione sono dispersi in una vastissima area, che va dall'Etiopia alle regioni più a nord della Russia, passando per la Grecia e le sue isole, parte del Medio Oriente, toccando grandi capitali e remoti villaggi, dai palazzi del potere ai monasteri di eremiti, ma tutti con un unico denominatore: l'icona non è oggetto ma il tramite diretto con cui l'uomo incontra Dio".

Iconae Mariae mette in risalto icone dal XVI sec. fino ai giorni nostri, con specifiche sezioni anche per le icone da viaggio. **La mostra ed il Museo dei Presepi saranno aperti ogni venerdì, sabato, domenica e festivi dalle 14.30 alle 18.30. Visite su prenotazione ai numeri 348 5163905 e 349 4771770. Info www.museobasilica.com**





UNITA' PASTORALE

Primi passi per andare lontano

Sabato pomeriggio, prima di celebrare l'istituzione dell'Unità pastorale con il Vescovo in Basilica, i ragazzi delle nostre tre parrocchie si sono incontrati in oratorio per vivere un momento di catechismo speciale. Per loro l'essere uniti è un'esperienza quotidiana già a partire dalla scuola materna, vivono il ritrovarsi insieme con assoluta spontaneità. La vera sfida è far loro vivere la comunità cristiana che testimonia, stimola e sostiene scelte di vita significative. Don Manuel insieme ad un gruppo di catechisti ha preparato un percorso laboratoriale di sei attività che i ragazzi hanno sperimentato divisi in gruppi. Hanno ascoltato storie di comunità nate prima della nostra, hanno intrecciato braccialetti come si intrecciano amicizie, si sono lanciati nel gioco delle famiglie facendo attenzione a non schiacciare gli altri, hanno composto il puzzle del grande logo con l'unione dei campanili e lo hanno colorato con le loro mani. Ultimo, ma non meno importante, hanno condiviso la merenda preparata da un gruppo di ragazzi in oratorio e i dolci delle mamme. I bambini di sette anni sono stati affidati ai ragazzi che si stanno preparando a ricevere la Cresima, che onorati ma anche intimoriti nel ruolo di "guide responsabili" se la sono cavata benissimo. Altri gruppi, oltre che dai catechisti di tutte le parrocchie, sono stati affiancati da alcuni adolescenti che hanno saputo coinvolgere anche i gruppi più vivaci. È stato un pomeriggio in cui l'oratorio ha preso vita come non mai, grazie all'impegno di tutti. L'augurio è che questi bellissimi primi passi di Unità pastorale restino nel cuore dei ragazzi per arrivare lontano.



CAPODANNO ADD 2019

31.12.2018 - 01.01.2019

**PER RAGAZZI
DALLA 1ª ALLA 3ª SUPERIORE
DALLE 20.00 DEL 31.12 ALLE 14 DEL 01.01**

PER ISCRIVERTI CHIEDI AL TUO CATECHISTA

**NOVITA'
NOTTE IN ORATORIO**

Audaci e creativi

AUDACI E CREATIVI: Questo il “titolo” che dominava sull’invito al primo convegno diocesano delle equipe educative che abbiamo ricevuto.

Due aggettivi, accostati da Papa Francesco nella Evangelii Gaudium, che sono stati un po’ il filo conduttore della mattinata trascorsa al Cinema Conca Verde di Bergamo sabato 1 dicembre.

Ed anche se ormai la nostra equipe è costituita da quasi tre anni, soltanto in occasione di questo convegno ci siamo resi conto di quanto questo progetto

della diocesi sia cresciuto e radicato nei nostri oratori. Vedere così tante equipe provenienti da ogni città e paese di Bergamo è stato senza dubbio stimolante per continuare a svolgere il compito che le parrocchie della nostra Unità Pastorale ci hanno affidato, così come sono stati incoraggianti e carichi di speranza gli interventi di don Samuele Marelli (Coordinatore ODL - Oratori Diocesi Lombarde), don Emanuele Poletti (Direttore dell’UPEE - Ufficio Pastorale dell’Età Evolutiva), del dott. Guerini Giuseppe (Presidente di Confcooperative Bergamo) e del Vescovo Francesco.

Altrettanto interessante è stata la proiezione di un’intervista (made in Valgandino a cura di un gruppo di giovani leffesi) fatta ai membri di varie equipe educative, tra cui la nostra Silvia, che ci hanno raccontato le loro esperienze e trasmesso la passione educativa che ci accomuna.

E’ stata anche una bella occasione per scoprire che si sta via via sviluppando una vera e propria “rete” educativa che rivela costantemente l’andamento degli oratori nella diocesi di Bergamo, in quanto la diocesi è stata suddivisa in diverse zone (più o meno corrispondenti alle varie CET - Comunità Ecclesiale Territoriale) a cui sono stati assegnati dei referenti che di tanto in tanto parteciperanno alle nostre riunioni, consigliandoci e raccogliendo eventuali problematiche e perplessità.

Il compito di questi “mediatori” è quello di monitorare insieme a don Emanuele l’andamento degli oratori e delle equipe, così da mantenere sempre viva l’attenzione e la passione per l’educazione verso i nostri ragazzi.

Proprio a questo convegno abbiamo conosciuto Norma Marchesi, educatrice professionale e nuova referente per la media Valle Seriana, che subentra a Manuela Plebani che ci ha seguito fin dai primi passi che la nostra equipe ha mosso e che ringraziamo per la preziosa collaborazione.



**CAPODANNO
FAMIGLIE**
Aspettando il 2019 !

PROGRAMMA

17.00	Preparazione	📍	ORATORIO GANDINO
20.00	Ritrovo e cena condivisa (ogni famiglia condivide quanto ha cucinato)	🗓️	31.12.2018
	Giochi a sorpresa... Non solo tombola!		
23.15	Pregheiera sotto le stelle		ISCRIZIONI
24.00	Buon anno!!	✓	PRESSO IL BAR
	Proseguimento della serata con musica		ENTRO IL 30.12.18
	Pranzo insieme e pulizie l'01.01.2019		



Salviamo la Croce di Corno

La "Croce di Corno" domina la Val Gandino ed è posta al culmine dell'omonimo Pizzo, a 1370 metri di quota, non lontano dalla zona di Valpiana, in territorio di Gandino. Ogni anno, alla seconda domenica di settembre, vi si celebra la S.Messa, a ricordo dell'analoga data (esattamente il 13 settembre) che nel 1925 vide posata la grande croce in ferro a ricordo dell'Anno Santo (pubblichiamo l'annuncio dei lavori apparso su La Val Gandino e una rara immagine dell'inaugurazione).

La grande struttura metallica fu posta sul Pizzo Corno per dono di un benefattore. Non fu certamente facile portare in quota il materiale, visto che la croce raggiunge 16,29 metri di altezza e 7,50 di larghezza, superando di oltre quattro metri quella del Resegone, anch'essa posata in quel periodo. Nel basamento della croce di Corno, per la quale giunse la benedizione di Pio XI, furono murate due reliquie provenienti dal Getsemani in Terra Santa.

Da tempo la struttura della Croce (ma in particolare il basamento in cemento armato) necessita di una straordinaria manutenzione, per evitare che i fenomeni atmosferici, di sempre maggior intensità, possano creare danni e rischi gravi.

Grazie alla fattiva collaborazione di Comune di Gandino, CAI Valgandino, Gruppo Alpini Gandino, Atalanta Club Val Gandino e Pro Loco Gandino è stato lanciato un progetto di recupero che punta innanzitutto a raccogliere la necessaria disponibilità finanziaria, garantendo, oltre alla prioritaria manutenzione straordinaria di Croce e basamento, anche la realizzazione di un piccolo bivacco, da dedicare alla memoria di Lorenzo Rottigni (foto), morto improvvisamente nel giugno 2018. Renzino era uomo dal cuore grande per tantissime attività della comunità di Gandino, e riservava



Per la gran Croce sul "Pez Coren",

Domenica mattina molti volenterosi saliranno per l'erta strada, che mette alla vetta del Pez Coren, trasportandovi la non indifferente quantità di materiale, destinato per la gran croce che si erigerà su quella altura.

Già nel 1900 se n'era collocata altra di legno; ma purtroppo subì la sorte toccata a molte venne abbattuta dalla violenza dei venti. L'attuale è di ferro, accuratamente costruita robusta da resistere, come si spera, ad ogni imperversar di bufera.

Misura 16 metri ed avrà una solida base in calcestruzzo.

Il munifico donatore volle che questa rimanga come ricordo dell'Anno Santo. Ottima idea che merita tutto il plauso e la riconoscenza generale.

Speriamo che domenica mattina molti volenterosi vadano a gara per portare un valido contributo all'opera. Tutti dovrebbero andare orgogliosi nel contribuire in qualche modo.

Sulla vetta sarà offerta una colazione a quanti trasporteranno il materiale. Siamo grati allo Spett. Circolo Ricreativo «Principe Umberto», che gentilmente ne sostiene la spesa.



da sempre un particolare affetto alla Croce di Corno, impegnandosi in prima persona per l'annuale celebrazione, l'illuminazione notturna ed il servizio di ristoro.

L'idea è creare un punto elementare di riparo (*la Croce di Corno è fra l'altro inserita nel tracciato de La Traversata dei Pizzi della Val Gandino*), realizzato con materiali e design di minimo impatto ambientale. In particolare verrà valutata la possibilità di utilizzare, per struttura e/o parti accessorie, il legno dell'antico cedro che verrà presto abbattuto all'interno del Parco Comunale "Giuseppe Verdi" di Gandino.

La pianta, la cui stabilità è messa irrimediabilmente in pericolo da una patologia, è al centro di un recupero funzionale e articolato, che coinvolge anche realtà di solidarietà ed inclusione presenti in Val Gandino. Sabato 8 dicembre il progetto (con relativa raccolta fondi) è stato presentato in Basilica in occasione del "Concerto di Natale" organizzato da Atalanta Club Valgandino e Pro Loco. **Il 24 e 25 dicembre a raccogliere fondi per la Croce di Corno sarà invece la tradizionale "Tenda della Solidarietà" allestita a Gandino, Barzizza e Cirano dal Gruppo Alpini.**



Per sostenere il progetto è possibile effettuare un bonifico bancario utilizzando il conto corrente **IBAN IT08S03111530600000004755 intestato a Pro Loco Gandino presso UBI BANCA Popolare di Bergamo - Agenzia di Gandino**
Info al numero 338.5336162

Ecco a voi il nuovo Millennio...



Sembra ieri, ma sono già passati diciotto anni da quando abbiamo festeggiato l'arrivo del 2000. Ora i primi nati del "nuovo Millennio" festeggiano la maggiore età. Ecco in posa i "ragazzi del 2000" riunitisi lo scorso 27 ottobre per il tradizionale ritrovo. Auguri!

Foto Marino Cuccato

Babbo Natale, le letterine partono da Gandino

Gandino vanta una ricca storia postale e da quest'anno può anche fregiarsi del merito di aver ospitato addirittura l'Ufficio Postale di Babbo Natale. Sabato 8 e domenica 9 dicembre, grazie agli infaticabili elfi del gruppo Animalcortile, sono stati davvero tanti i bambini che hanno consegnato le proprie letterine, con tanto di francobolli a tema e timbri ufficiali, in via Papa Giovanni, in quella che un tempo era la sede di una banca.

Da Rovaniemi, in Lapponia, è infatti arrivata l'autorizzazione ufficiale per replicare l'iniziativa a Gandino e le letterine raccolte voleranno al "Santa Claus Main Post Office" del Circolo Polare Artico. Particolarmente suggestiva l'atmosfera creata nei locali, con un allestimento gioioso e sorprendente, assolutamente efficace soprattutto per i più piccoli. *"Abbiamo raccolto la collaborazione dei nostri commercianti – conferma Alessandro Maria Carsana, per tutti Alma – facendo in modo che i bambini potessero reperire nei negozi il necessario per compilare la propria letterina. E' importante sottolineare come la consegna della letterina richiedesse un gesto di solidarietà, da destinare ai più bisognosi. Il materiale raccolto (davvero parecchio) è stato consegnato il 15 dicembre alle Suore Poverelle della parrocchia di San Galdino, alla periferia di Milano, che operano nell'area delle cosiddette Palazzine Bianche"*.

L'iniziativa di Animalcortile si ripete ormai da una quindicina d'anni e la modalità ideata quest'anno per unire la magia dell'attesa alla gioia del donare è stata senza dubbio efficace. Il gruppo ha collaborato con la Pro Loco ed il Gruppo Alpini anche per l'arrivo in paese, nel pomeriggio del 12 dicembre, di Santa Lucia, salutata da tantissimi bambini sulla piazza del Municipio. In quell'occasione sono state sorteggiate anche alcune fortunate letterine, che hanno meritato un premio offerto dai Commercianti di Gandino.



AMBULATORIO DENTISTICO

LIVIO srl

DIR. SANITARIO: DOTT. LUCCA GIANMARIO

CASNIGO - Via XXIV Maggio, 24

tel. 035.741574



**CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA**

“Ha chiuso Pano”, in archivio una pagina di storia

E' parso a tutti noi immutabile come il tempo e le stagioni, una vera e propria icona della nostra comunità. Dallo scorso 20 novembre ha definitivamente chiuso il distributore di carburante TAMOIL posto in via Cesare Battisti, non lontano dalle scuole elementari all'imbocco di viale Rimembranze, davanti all'attuale sede di UBI Banca che un tempo ospitava lo storico “Garage”. A fare epoca non è stato soltanto l'impianto (già presente in alcune foto d'epoca pubblicate anche sul nostro bollettino), ma anche e soprattutto il gestore Gianfranco Carrara che insieme alla moglie Colomba Vermi ha condiviso la quotidiana attività per ben 43 anni e 8 mesi. “Un impegno partito nel 1975, nei giorni della Fiera di San Giuseppe – ricorda Carrara – e continuato con un continuo dialogo con tanti gandinesi, clienti e non, cui va il nostro ringraziamento”.



Il distributore di “Pano” (Gianfranco Carrara è legato per tutti al soprannome che fu del nonno) è stato a suo modo un presidio sociale, una presenza costante che ha visto mutare i consumi (la normale e la miscela hanno lasciato il posto a benzina verde e diesel) e le dinamiche commerciali. Le nuove normative riguardo alla collocazione degli impianti nei centri abitati ed in prossimità di incroci senza disporre di area propria hanno reso inevitabile la chiusura.

Si chiude la lunga pagina di una storia, che magari, in un futuro non lontano, ci vedrà raccontare ai nipoti delle pompe di carburante, quando essi troveranno normali le colonnine di ricarica elettrica. I tempi cambiano, ma il ricordo di Pano e Colomba resterà per tutti piacevole e indelebile. Grazie!



Un cuore grande...

La ricorrenza delle feste natalizie per molti di noi significa ritrovarsi con parenti o amici; trascorrere momenti di festa e anche di serenità e ripensare a tutto quanto ci ha donato l'anno che sta per terminare. Quante cose sono avvenute durante quest'anno!

Anche per la nostra Associazione è stato un anno di esperienze nuove. Il Centro di raccolta di Gazzaniga, realizzato anche con il contributo delle sezioni Avis della zona 3 della Media Valleseriana, ha compiuto da poco un anno di vita, e garantisce l'uso di locali accoglienti con ambienti nuovi e spaziosi. Inoltre si sono organizzate serate a tema, come l'ultima svoltasi a Gazzaniga il 24 novembre scorso, che aveva come argomento principe “il dono”. In questa occasione le Associazioni AD-MO, AIDO e AVIS, hanno portato testimonianze forti di persone direttamente coinvolte con vicende vissute sulla propria pelle.

Rivolghiamo a tutti voi che ci leggete l'invito a conoscere queste realtà di volontariato: sia come si è strutturati a livello organizzativo, sia per progetti futuri e per un eventuale adesione alle donazioni. Un particolare ricordo va alla signora Lucia Bertocchi, scomparsa da pochi giorni, e che da tutti noi veniva chiamata “cardiologa”; questo scherzoso soprannome le era stato attribuito perché effettuava l'ECG a tutti gli avisini presso la nostra sede. Ricordiamo con gratitudine il suo impegno alla vita associativa dell'Avis e siamo vicini alla sua famiglia in questo triste momento; in particolare ad Alessandro, presidente dell'Avis di Cirano.

Ci congediamo con l'augurio rivolto a tutti i gandinesi di Buon Natale e sereno 2019.



Il Consiglio Avis di Gandino

Squadra Antincendio, festa a Cirano per il venticinquesimo di fondazione



Sabato 15 dicembre la Squadra Volontari Protezione Civile Antincendio Boschivo Valgandino ha festeggiato l'importante traguardo dei 25 anni di attività. Un folto gruppo di volontari e simpatizzanti ha partecipato alla S.Messa celebrata da don Innocente Chiodi nella parrocchiale di Cirano, ritrovandosi successivamente nel vicino ristorante Al Portichetto per una serata conviviale.

Il gruppo nacque a Gandino nel novembre 1993 e dall'aprile 2003 fa parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Ogni anno garantisce centinaia di ore di operatività e in momenti di particolare emergenza gli interventi si sono estesi ad altre province e regioni, come avvenuto anche la scorsa estate nella zona delle Cinque Terre in Liguria, unitamente alle squadre di Caprino Bergamasco, Pradalunga e Vertova. Alle attività di formazione, prevenzione (es. fasce tagliafuoco sul Monte Farno) e servizio logistico, portate avanti in numerosi eventi organizzati sul territorio, si unisce il pronto intervento operativo, come dimostrato lo scorso ottobre in occasione dell'emergenza maltempo.

Il 15 dicembre si sono svolte anche le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo. A comporlo sono stati eletti Giuseppe Castelli (nuovo presidente), Giovanna Galli (vicepresidente), Lorenzo Gelpi (vicepresidente e segretario), Fabio Savoldelli (tesoriere) e Gianfranco Della Torre. In occasione del ritrovo per il 25° di fondazione il presidente Corrado Pina ha consegnato a nome della Squadra, un riconoscimento ai cinque volontari che sin dalla fondazione fanno parte della Squadra: Pietro Nosari, Giovanni Loglio, Gianfranco Della Torre, Giuseppe Castelli e Alberto Caccia.

Una targa di benemerenzza è andata da parte dei volontari al presidente uscente Corrado Pina, per il professionale impegno nei due mandati da lui completati, divenendo "valgandinese" sul campo. Un grazie particolare viene inoltre riservato ad un anonimo benefattore, che, insieme alla sua famiglia, garantisce da sempre un generoso contributo annuale, fondamentale per sostenere le spese assicurative e per l'acquisto e la manutenzione di mezzi e attrezzature.

La Squadra Volontari Protezione Civile Antincendio Boschivo Valgandino ha la propria sede presso le Scuole Medie di Gandino-Cazzano. E' aperta tutti i martedì dalle 21 alle 23 ed è pressante l'invito ai giovani affinché garantiscano forze ed idee nuove al gruppo.

Per informazioni e contatti sono disponibili i recapiti: 035.746440 e mail squadra_aib.valgandino@tin.it

Asd Gandinese 2015, un'andata in crescendo

Giro di boa alle soglie del Natale per il campionato di Seconda Categoria girone B, con l'Asd Gandinese che ha brindato alle imminenti festività con un doppio successo in pochi giorni, battendo dapprima il Calcio Leffe per 2-1 sul campo "casalingo" di Casnigo e successivamente l'Oratorio Malpensata per 1-0 nel recupero reso necessario a novembre da un infortunio all'arbitro.



La stagione 2018-2019 era cominciata in salita, con esilio obbligato a Casnigo per i lavori, ormai ultimati, del nuovo manto sintetico al Campo Sportivo Comunale (verrà inaugurato a primavera) e, soprattutto, per una serie di risultati negativi che lasciavano intravedere un campionato travagliato.

La svolta è arrivata a fine settembre, quando per motivi personali l'allenatore Emilio Carobbi ed il preparatore Mario Colombo hanno rassegnato le dimissioni. Le redini della squadra, presieduta da Carmelo Canali, sono state prese dal d.s. Giorgio Robecchi, affiancato da Simone Caccia. Ci ha messo del suo anche capitano Francesco Castelli (sino allo scorso anno presidente-giocatore).

Dopo due sconfitte con Torre de' Roveri e Cene, è arrivata la vittoria scacciacrasi con il Trescore. L'unione ha fatto davvero la forza del team, con un sano orgoglio che ha dato fiato alle speranze, unito a tecnica e tattica di indubbio livello. I numeri parlano chiaro: dopo quindici partite l'Asd Gandinese 2015 è in settima posizione in una classifica guidata dal Torre de' Roveri. Gli uomini di Robecchi hanno ottenuto 22 punti, frutto di sei vittorie, quattro pareggi e cinque sconfitte. Il ritorno non sarà certo una passeggiata, ma i presupposti per festeggiare al nuovo "Gandinese Stadium" l'ennesima stagione positiva ci sono tutti. Forza Gandinese!

Farmacie di turno

Dicembre 2018 - Gennaio 2019

dal 22/12 al 24/12	Vall'Alta di Albino
dal 24/12 al 26/11	Cazzano S.Andrea - Alzano via Fantoni
dal 26/12 al 28/12	Leffe - Pradalunga
dal 28/12 al 30/12	Gandino via Papa Giovanni XXIII - Ranica
dal 30/12 al 01/01	Nembro via Europa, 12
dal 01/01 al 03/01	Alzano via Provinciale,29
dal 03/01 al 05/01	Albino via Volta
dal 05/01 al 07/01	Gazzaniga
dal 07/01 al 09/01	Cene
dal 09/01 al 11/01	Albino viale Libertà
dal 11/01 al 13/01	Fiorino al Serio
dal 13/01 al 15/01	Nembro via Tasso
dal 15/01 al 17/01	Colzate - Torre Boldone via Reich
dal 17/01 al 19/01	Comenduno
dal 19/01 al 21/01	Villa di Serio - Selvino
dal 21/01 al 23/01	Vertova - Aviatico
dal 23/01 al 25/01	Peia - Nese
dal 25/01 al 27/01	Nembro via Papa Giovanni
dal 27/01 al 29/01	Casnigo - Torre Boldone via S.Martino Vecchio
dal 29/01 al 31/01	Gandino via Battisti - Alzano Piazza Italia

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Gandino e Torre Boldone sono indicate con l'indirizzo, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino (via Papa Giovanni) è aperta da lunedì a venerdì 8.30-12.30 e 15.30-19.30. La farmacia di Gandino (via Cesare Battisti) è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17. La farmacia di Cazzano è aperta da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Il sabato pomeriggio è chiusa, ma durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**



GELMI LUIGI
1° ANNIVERSARIO



PEZZOLI TERESA
1° ANNIVERSARIO



NODARI GIUSEPPE
13° ANNIVERSARIO



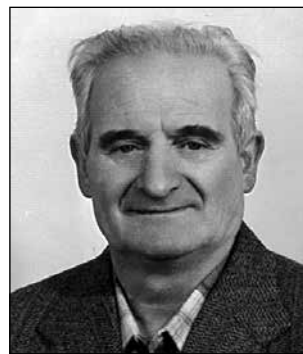
BAZZANA GIOVANNI
1° ANNIVERSARIO



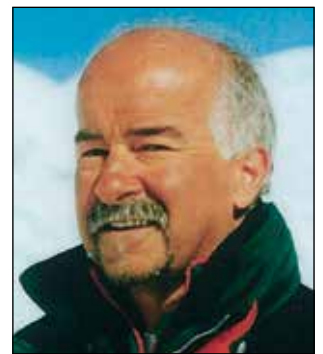
RIZZONI UMBERTO
2° ANNIVERSARIO



ROTA ISIDE
2° ANNIVERSARIO



GUERINI PIETRO
3° ANNIVERSARIO



CARRARA SERGIO
4° ANNIVERSARIO



COLOMBI GIOVANNA
15° ANNIVERSARIO

CANALI SANTO
4° ANNIVERSARIO



CACCIA ANGELA
44° ANNIVERSARIO



NODARI BATTISTINA
10° ANNIVERSARIO



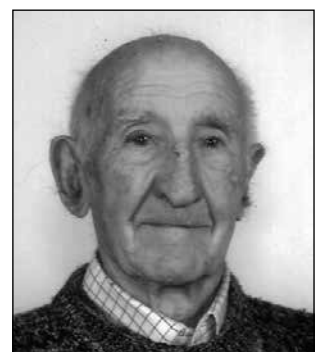
FRANCHINA LUIGI
4° ANNIVERSARIO



TORRI LUIGIA
4° ANNIVERSARIO



ROTA GIOVANNA
7° ANNIVERSARIO



MORETTI ANGELO
10° ANNIVERSARIO



SERVALLI VALERIO
11° ANNIVERSARIO



CHIARAMONTI ELEONORA
8° ANNIVERSARIO



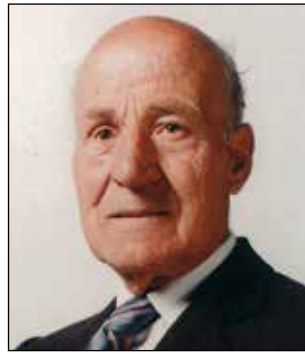
ANDREANI GIUSEPPE
11° ANNIVERSARIO



LONGHI ROBERTO
17° ANNIVERSARIO



CANALI ANTONIETTA
11° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI LUIGI
17° ANNIVERSARIO



ONGARO MARIA
11° ANNIVERSARIO

CARRARA GIULIO
23° ANNIVERSARIO



MOTTA ANTONIETTA
16° ANNIVERSARIO



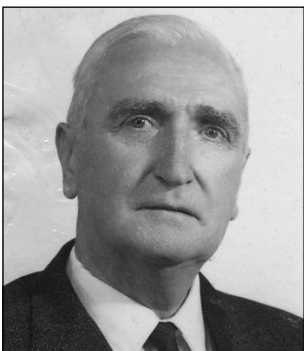
TORRI ANTONIO
50° ANNIVERSARIO



PREMI LUIGI
35° ANNIVERSARIO



SCOLARI GIULIA PREMI
26° ANNIVERSARIO

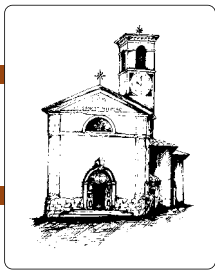


MOSCONI Cav. GIULIO
48° ANNIVERSARIO



MOSCONI SIBOLDI CROCE
50° ANNIVERSARIO





Parrocchia di **Barzizza**

San Nicola da Bari, un'anticipazione del dono del Natale

La magia del Natale è scesa su Barzizza con circa venti giorni d'anticipo, portata anche quest'anno dal suo patrono, San Nicola da Bari, la cui ricorrenza si festeggia il 6 dicembre. Per questa particolare festività, don Manuel e i catechisti hanno pensato ad una serata in Oratorio che potesse coinvolgere specialmente i ragazzi della nostra Unità Pastorale, iniziata con la visione del film d'animazione «Nicola. Il bambino che diventò Babbo Natale», proseguita poi con una deliziosa cena familiare e conclusasi con la S. Messa delle 20.30 nella Chiesa parrocchiale, dedicata proprio al Vescovo di Myra. I ragazzi hanno avuto modo di scoprire come San Nicola sia tra i Santi più amati e venerati in tutto il mondo, tanto da aver ispirato, a ricordo della sua carità materiale e spirituale verso il prossimo, persino la figura di Babbo Natale.

«San Nicola, l'emblema di colui che da pastore ha saputo donare tutti i suoi beni ai bisognosi della sua comunità, ci sta in qualche modo anticipando ciò che vivremo nel Natale: il ricevere qualche dono – ha detto don Manuel nell'omelia della S. Messa Solenne celebrata con don Innocente – Quando si riceve un dono si fa un'esperienza d'amore, di gioia e di ringraziamento, senza dover o voler nulla in cambio. Quando si dona, il dono è a perdere, proprio come l'amore. I doni di San Nicola ci ricordano come Gesù sia per noi il dono d'amore di Dio che ci lascia liberi di sdebitarci solo amando a nostra volta chi ci sta attorno».

La Benedizione con la Reliquia ed il bacio a quest'ultima hanno concluso questa serata di festa che esprime da sempre tutta la devozione di una comunità desiderosa di imparare dal suo protettore una fede salda ed un amore aperto e generoso.

Simone Picinali



Concorso Presepi

Anche quest'anno la Parrocchia di Barzizza, in collaborazione con la Consulta, organizza il concorso aperto a tutti coloro che hanno realizzato il presepe e che vogliono far conoscere e condividere con gli altri la propria opera.

Una commissione visiterà poi le famiglie iscritte nei giorni successivi al Natale per fotografarli e valutarli. Le iscrizioni saranno raccolte presso la Sacrestia – prima e dopo la celebrazione delle S. Messe – e presso il Bar dell'Oratorio **entro mercoledì 26 dicembre** (quota di iscrizione euro 2,00).

A tutti i partecipanti verrà consegnato un riconoscimento speciale.

Le **premiazioni** avverranno il **pomeriggio dell'Epifania dalle ore 15.00 in Oratorio.**

Un nuovo presepe da «adottare»

Finalmente, anche se con un anno di ritardo, Barzizza ha il suo nuovo presepe, visibile all'esterno della Chiesa parrocchiale. La strada che ha portato all'acquisto è stata tortuosa e non priva di difficoltà: misure, prezzi, numero dei soggetti, fornitori ci hanno mandato un po' in crisi... ma alla fine il risultato è sotto ai vostri occhi. A nostro giudizio è sicuramente il miglior presepe in rapporto a qualità-prezzo-numero di pezzi. Cogliamo l'occasione per ringraziare veramente di cuore chi ha fatto una piccola offerta o ha deciso invece di «adottare» simbolicamente una statua del presepe, contribuendo quindi alle spese, e chi, leggendo questo articolo, si



sentirà magari di seguire il sentiero tracciato da alcuni benefattori generosi e fiduciosi. Noi, membri della Consulta, siamo sempre a disposizione per spiegare il piccolo progetto e indicare le statue ancora «adottabili». Cogliamo l'occasione per augurare a tutti i nostri compaesani e lettori de «La Val Gandino» un sereno Natale ed un felice e gioioso 2019.

Luca Picinali

Le Bancarelle e uno sguardo ai piccoli del Congo

Nelle Domeniche di Avvento a Barzizza si svolgono le Bancarelle dell'Avvento di carità promosse dal Centro Diocesano di Bergamo, a sostegno delle missioni, in aiuto quest'anno delle suore Poverelle in missione in Congo per acquistare attrezzature ospedaliere.

Grazie ai ragazzi, alle ragazze e ai loro catechisti di 4^a-5^a elementare e di 2^a Media, che si sono attivati prima per l'allestimento dei cartelloni con le fotografie che ritraggono le suore Poverelle che accudiscono i bimbi in Congo e che successivamente si sono alternati nelle varie domeniche di dicembre per vendere vari generi alimentari come patate, arance, torte, cibi già preparati, casoncelli ecc...

È bello vedere l'entusiasmo di questi ragazzi invitare i passanti per fermarsi a comprare qualcosa.

Grazie alla generosità di tanta gente, si faranno felici tanti piccoli bambini meno fortunati di noi.

Suor Camilla

Auguri natalizi di Suor Cristina



*Davvero questo Santo Natale ci trovi
cristiani convinti, cristiani gioiosi,
testimoni credibili*

*di uno sguardo che genera,
dell'Amore che vince le tenebre.*

*E' il mio grato, orante, fraterno augurio
per il cammino di comunione
dell'Unità Pastorale di
Barzizza, Cirano e Gandino.*

*Madre Cristina osb
con la Comunità monastica
di San Benedetto in Bergamo*

Terza media, un week-end in oratorio



Il filo conduttore dell'anno catechistico per i ragazzi di terza media è quello di fare gruppo. Con loro abbiamo provato a condividere una parte del week-end, perché non c'è miglior modo di fare gruppo se non quello di stare insieme condividendo i piaceri e le fatiche della vita quotidiana. La location di questa esperienza insieme è stata l'oratorio di Barzizza, che ci è stato riservato per l'occasione. I ragazzi hanno accettato numerosi questa proposta e si sono messi in gioco positivamente nelle varie attività proposte dai noi catechisti. I ragazzi si sono dati da fare nella preparazione della cena, nella pulizia degli spazi utilizzati e nei piccoli mestieri che qualsiasi casa richiede. Il film "il sapore della vittoria" ci ha aiutato a capire come nel lavoro di squadra sia importante superare le diversità e le proprie manie narcisistiche per il bene della squadra e per il raggiungimento dell'obiettivo comune. Un'esperienza che ci ha impegnato per poche ore, ma che ci ha permesso numerose riflessioni. Abbiamo vissuto l'Oratorio come una casa accogliente e abbiamo lavorato insieme per il bene del gruppo. E' stata un'ottima occasione per vivere la quotidianità in modo differente, per divertirsi e per avvicinarsi alla fede con i propri amici. Non è facile avvicinare i ragazzi alle questioni di fede, ma con queste proposte e con la forza del gruppo tutto è più facile.

I catechisti

Cara Santa Lucia... **le letterine dei bambini volano in cielo**

Una nuvola di palloncini colorati è volata in cielo nella mattinata di domenica 9 dicembre, portando con sé tutti i desideri che i più piccoli hanno depositato nelle loro letterine.

Dopo la S. Messa delle ore 10, i bambini, guidati da don Innocente e dai membri della Consulta che si è resa promotrice di questo piccolo, ma significativo nuovo evento del periodo natalizio a Barzizza, hanno raggiunto la Piazza Duca d'Aosta.

Qui, con il naso rivolto all'insù, al termine del tradizionale conto alla rovescia, hanno affidato tutti i loro sogni al vento, capace di sospingerli fino a Santa Lucia, in attesa del suo arrivo imminente nella notte più lunga dell'anno.



Festa degli Anniversari di Matrimonio

Domenica 13 Gennaio celebreremo la Festa degli Anniversari di Matrimonio con la S. Messa Solenne delle ore 10 ed il successivo ricco pranzo in Oratorio. Tutte le famiglie sono invitate a prendervi parte ed in modo particolare chi festeggia un anniversario importante: 1°, 5°, 10°, 15°, 20°, 25°, 30°, 35°, 40°, 45°, 50°, 55°, 60°, 65°...



Benvenuto fra noi



Geremia Capitanio

battezzato il
16-12-2018

ANNIVERSARI



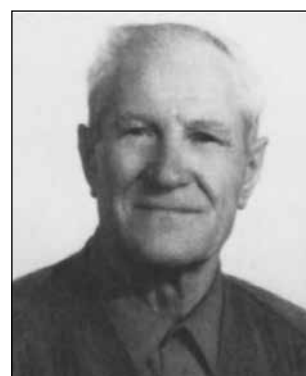
GENUIZZI CHIARA
1° ANNIVERSARIO



RIZZOLI CARLO
28° ANNIVERSARIO



ONGARO ELISA
26° ANNIVERSARIO



SERVALLI GIUSEPPE
40° ANNIVERSARIO



GENUIZZI BENEDETTA
14° ANNIVERSARIO



BONANDRINI GIUSEPPE
25° ANNIVERSARIO



**Angolo della
generosità**

Donne per oratorio
€ 364,00

Offerte per opere
parrocchiali € 240,00



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Parrocchia di **Cirano**

Festa dell'Immacolata *Speranza fedeltà e contemplazione*

La festa dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria ha visto anche quest'anno i fedeli delle nostre parrocchie celebrare con fede e devozione questo momento molto significativo per la comunità di Cirano. La scelta di celebrare l'unica S. Messa solenne al mattino dell'8 dicembre, sospendendo le due messe a Gandino e Barzizza, ha permesso una migliore e maggiore partecipazione.

Nei giorni precedenti, durante la S. Messa, abbiamo sottolineato e approfondito alcuni temi, in particolare ci siamo soffermati sulla speranza e sulla fedeltà. Guardando a come Dio agisce nella storia dell'uomo e nei rapporti con il suo popolo, ascoltando i profeti, fino ad arrivare alla scelta di farsi uomo, abbiamo potuto vedere come davvero l'agire del Signore ci porti a vivere la speranza come atteggiamento fondamentale nel rapporto con Lui. Un Dio che non ti lascia solo, che ti parla, accompagna, ti prende per mano e ti rialza, e non ti lascia solo nel tuo peccato. Una speranza che nasce dal suo modo di amare, fino alla fine, fino al dono di sé. Un Dio fedele, che mantiene le sue promesse anche di fronte al rifiuto e al tradimento dell'uomo.

Speranza e fedeltà sono caratteristiche della vita di Maria: abbiamo cercato di vedere nella sua vita come lei ha tradotto questi atteggiamenti rispondendo al progetto del Signore. Nel giorno della solennità dell'Immacolata, abbiamo rivolto lo sguardo del cuore alla Madre di Dio verso la quale lo Spirito Santo ha operato le sue meraviglie: abbiamo cercato di contemplare in lei quell'armonia perfetta che Dio ha sognato fin dall'inizio del mondo. Non la pretesa di descrivere, istruire, argomentare, ma la scelta di stupirci di fronte alla grazia di Dio. Molti fedeli hanno partecipato con devozione alla celebrazione solenne del mattino e ai vesperi del pomeriggio, seguiti dalla processione: un momento ordinato, raccolto, partecipato. Speriamo che negli anni prossimi ci sia una maggior partecipazione anche alle celebrazioni eucaristiche precedenti alla festa, caratterizzate proprio da un momento di riflessione specifico e proposte come momento prezioso di preparazione. Un grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla celebrazione e realizzazione di questa solennità.



Appuntamenti festivi

Gli ultimi dell'anno 2018...

Sabato 22 dicembre: mercatini di Natale in piazza e dintorni

Domenica 23 dicembre: Natività tra antichi mestieri in piazza e dintorni

Lunedì 24 dicembre: Messa della Vigilia con coretto e natività

Inizio dell'anno nuovo...

Domenica 6 gennaio: Messa d'Epifania con coretto; a seguire "La Befana viene dal cielo" nei pressi della zona verde antistante il santuario di S. Gottardo

Domenica 13 gennaio: Nutella party in oratorio

Domenica 20 gennaio: ritiro catechesi in oratorio

Domenica 27 gennaio: Gonfiabili per bambini in oratorio

OFFERTE - Confratelli e portatori della statua dell'Immacolata: euro 850,00

Notte azzurra



Nella notte tra il 7 e l'8 dicembre i ragazzi della catechesi dalla 2^a elementare alla 2^a media dell'Unità Pastorale hanno trascorso una notte in oratorio a Cirano. L'attività ha riscontato una inaspettata partecipazione, alle prime iscrizioni eravamo in 20... con il passare dei giorni i partecipanti sono saliti a quota 57, ben oltre le più rosee aspettative, e ciò ci ha colmato di gioia.

La serata è stata molto semplice, balli, giochi e preghiera la vigilia dell'Immacolata, il mattino della festa abbiamo fatto colazione e abbiamo partecipato tutti alla messa solenne a Cirano.

Ringraziamo coloro, in particolare i catechisti, che si sono resi disponibili a pernottare in oratorio e a prepararci la colazione al mattino, e a voi genitori che ogni volta dimostrate una grata fiducia alle attività dell'oratorio. C'è già chi richiede il bis, per ora vi aspettiamo tutti in Orenga!

don Manuel

La Befana arriva dal cielo

Domenica 6 gennaio alle ore 11.45 la Befana atterrerà ancora a Cirano. La vecchina e i "Babbi Natale" suoi assistenti voleranno in parapendio nei cieli della frazione e atterreranno nella zona antistante il Santuario di San Gottardo.

L'evento, sostenuto dalla Pro Loco, sarà curato dall'Associazione Volo Libero Monte Farno e si svolgerà anche in caso di maltempo.

E' una simpatica tradizione che conclude la serie di eventi natalizi in Val Gandino e che ha sempre attirato tantissimi spettatori grandi e piccini, nel ricordo del compianto Diego Servalli che ne fu iniziale promotore.



Laurea

Congratulazioni a **Fadua Morabit** laureata in Scienze dell'educazione lo scorso 15 novembre 2018.

Con tanti auguri dalla famiglia Selvinelli.

50° di nozze

28-12-2018
50 anni insieme

Auguri a Selvinelli Gian Franco e Ongaro Angela dai famigliari.



Santa Lucia a Cirano



Un appuntamento ormai tradizionale si è rinnovato mercoledì 12 dicembre, in serata, quando fuori dall'oratorio di Cirano alle ore 20.15 si è riunita la folla di piccoli con i loro genitori ad aspettare Santa Lucia col suo carretto e il cestino pieno di dolcetti.

Sul piccolo carro addobbato con luci e strenne c'era la Santa vestita di bianco col velo oro, e grazie al prezioso ausilio del piccolo e grazioso pony col suo fedele conducente, si è dato il via alla marcia per le vie del paese. Ritornati dopo un'oretta in oratorio, c'è stato un ultimo saluto con le foto di rito; i piccoli si son poi diretti subito a nanna per addormentarsi *"nella notte più lunga che ci sia"*, appunto quella di Santa Lucia.

Un ringraziamento alle persone che come ogni anno hanno permesso tutto questo: una tradizione che dura nel tempo e che speriamo continui.

DEFUNTA



CACCIA GIOVANNA
2-2-1938 14-11-2018

ANNIVERSARI



TORRI LUCA
14° ANNIVERSARIO



CASTELLI GIOVANNI
32° ANNIVERSARIO



PEZZOLI CLAUDIA
7° ANNIVERSARIO



LOVERINI EUGENIO
22° ANNIVERSARIO

Onoranze Funebri **GENERALI**

tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18 - Festive ore 8 - 10.30 - 18 (ore 20.30 luglio e agosto)

Don Egidio: 035.741943 - 3204015686

La parola del parroco

Carissimi, è di nuovo Natale. Il Verbo si è fatto carne e ha preso dimora tra noi.

Questo bambino è figlio di Dio. Ciò che è impensabile è accaduto: Dio è venuto fra noi. Dio è venuto nel mondo, ma l'accoglienza è stata tiepida.

Israele aspettava il Messia, ma quando il Messia è venuto, non è stato riconosciuto. L'umanità non ha fatto una gran bella figura. Dio è venuto, ma l'uomo non c'era. Dio viene, ma molti non se ne accorgono, altri rifiutano la sua venuta, pochi lo accolgono.

La gente di Betlemme non riesce a riconoscere nel volto del viandante e dello straniero il volto di Dio. Egli è venuto come un bambino a vincere la nostra superbia e a renderci veramente liberi. Dio ha voluto essere una creatura che dipende dagli uomini, per suscitare in noi l'amore che ci purifica e ci salva.

Dio lascia a noi come vivere il Natale.

Vi auguro di viverlo nella serenità, nella fraternità, nella pace e nella speranza di un Bambino che è nato per noi.



Calendario religioso nel tempo di Natale

Giovedì 20 Dicembre

Ore 15.00 Confessioni ragazzi elem. e medie

Ore 17.00 S. Messa

Ore 20.30 Confessioni adolescenti, giovani e adulti

Venerdì 21 Dicembre

In mattinata Comunione ai malati

Ore 18.00 Auguri bambini Scuola Materna

Lunedì 24 Dicembre

Ore 9.00 - 11.30 e 14.30 - 17.00 Confessioni

Ore 18.00 Rappresentazione natalizia ragazzi Elementari e S. Messa natalizia accompagnata dal Coretto

Ore 23.30 Veglia natalizia, S. Messa accompagnata dalla Corale S. Andrea

Martedì 25 Dicembre - S. Natale

Ore 8.00 S. Messa natalizia

Ore 10.30 S. Messa natalizia

Auguri di un Santo Natale

Ore 18.00 S. Messa natalizia

Mercoledì 26 Dicembre - S. Stefano

S. Messe Ore 8.00 - 10.30

Venerdì 28 Dicembre Visita ai Presepi

Sabato 29 Dicembre:

Ore 18.00 S. Messa

Domenica 30 Dicembre

Santa Famiglia di Nazaret

S. Messe ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Lunedì 31 Dicembre

Ore 18.00 S. Messa di Ringraziamento

Martedì 1 Gennaio 2019 S. Madre di Dio

Giornata mondiale della pace

S. Messe Ore 10.30 - 18.00

Auguri di un sereno 2019

Domenica 6 Gennaio - Epifania

S. Messe: ore 8.00 - S. Messa ore 10.30 è celebrata con l'AVIS di Cazzano insieme ai ragazzi e persone disabili e animata dalla Corale S. Andrea - ore 18.00.

Ore 15.00 Preghiera dei Magi, Benedizione bambini e Bacio a Gesù Bambino. Premiazione per tutti i presepi visitati.

Domenica 7 Gennaio - Battesimo di Gesù

S. Messe: Ore 8.00 - Ore 10.30 Ricordo e preghiera dei Bambini Battezzati nell'anno 2018 - 18.00

Santa Lucia fra stupore e preghiera



Nella magica sera tra il 12 e 13 Dicembre molti bambini e genitori hanno accolto al parco S. Lucia che con l'asinello e due angioletti ha percorso il centro del paese tra lo stupore e la meraviglia dei più piccoli fino alla chiesa parrocchiale. E' sta ricordata in breve la sua storia e in onore a S. Lucia sono state recitate due belle poesie. Una semplice preghiera che ci ricordava di apprezzare ogni dono e poi S. Lucia ha donato un sacchetto di buonissime caramelle ad ogni bambino che con fatica ha resistito a non aprirlo in chiesa.

E' stata una meravigliosa serata, conclusasi con un rinfresco e thè caldo in Oratorio.

NATALE ALLA SCUOLA MATERNA

Il dono del creato

Noi... Bambini, famiglie e insegnanti della scuola dell'infanzia di Cazzano Sant'Andrea ci siamo preparati all'attesa partendo dalla lettura di un brano della Genesi...

Ricordando che partì tutto dal caos... ma da quel caos nacque la creazione più bella che ci sia...noi stessi, la natura e gli animali; il mondo che ci circonda!!

Da qui l'idea del nostro presepio formato dagli animali realizzati dalle famiglie e la Sacra Famiglia al centro, con un grazie dalle stelle per il dono del Creato.



Auguriamo a tutti un Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

Vi invitiamo a visitare la nostra scuola il 19 gennaio 2019 alle ore 10.00 in occasione dell'Open Day

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Cazzano Sant'Andrea

La Val Gandino

Anno CV - N° 11 DICEMBRE 2018

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Giovanni Mongodi - Don Manuel Valentini
G. Battista Gherardi - Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali
Pierino Nodari - Mariaelena Carrara - Simone Picinali - Gianfranco Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio,

lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Don Innocente Chiodi (parroco)	035.745425
Oratorio - Don Manuel Valentini	035.745120
Don Giovanni Mongodi	035.0381410
Don Luigi Torri	035.745973
Parrocchia Barzizza	035.745008
Parrocchia Cazzano	035.741943
Parrocchia Cirano	035.746352
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto
Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530
(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia	€ 25,00	in Italia	€ 30,00
estero	€ 35,00	sostenitori	€ 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI

FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM

FONDI COMUNI

LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Consulenti finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205 - 335.1447708

Dott.ssa Tiziana Genuizzi - European Financial Advisor EFPA™

via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. 035.745923 - Fax 035.746205 - Cell. 392.9776018

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

Dott. Mauro Savoldelli - ufficio: via E. Capitanio, 10/a - CENE - Tel. e Fax 035.719099

Cell. Rag. Giuseppe 335.5234322 - Cell. Dott. Mauro 328.9667416

Per non morire dentro...

Sei persone, colte dal caso nel buio di una gelida nottata, su un'isola deserta, si ritrovarono ciascuna con un pezzo di legno in mano. Non c'era altra legna sull'isola, persa nelle brume del mare del Nord. Al centro un piccolo fuoco moriva lentamente per mancanza di combustibile.

La prima persona era una donna, ma il guizzo della fiamma illuminò il volto di un immigrato dalla pelle scura. La donna se ne accorse. Strinse il pugno intorno al suo pezzo di legno. Perché consumare il suo legno per scaldare uno scansafatiche venuto a rubare pane e lavoro? L'uomo che stava al suo fianco vide uno che non era del suo partito. Mai e poi mai avrebbe sprecato il suo bel pezzo di legno per un avversario politico.

La terza persona era vestita malamente e si avvolse ancora di più nel giaccone bisunto, nascondendo il suo pezzo di legno. Il suo vicino era certamente ricco. Perché doveva usare il suo ramo per un ozioso riccone?

Il ricco sedeva pensando ai suoi beni, alle due ville, alle quattro automobili e al sostanzioso conto in banca. Le batterie del suo telefono erano scariche, doveva conservare il suo pezzo di legno a tutti i costi e non consumarlo per quei pigri e inetti.

Il volto scuro dell'immigrato era una smorfia di vendetta nella fievole luce del fuoco ormai spento. Stringeva forte il pugno intorno al suo pezzo di legno. Sapeva bene che tutti quei bianchi lo disprezzavano. Non avrebbe mai messo il suo legno nelle braci del fuoco. Era arrivato il momento della vendetta. L'ultimo membro di questo gruppo era un tipo gretto e diffidente.

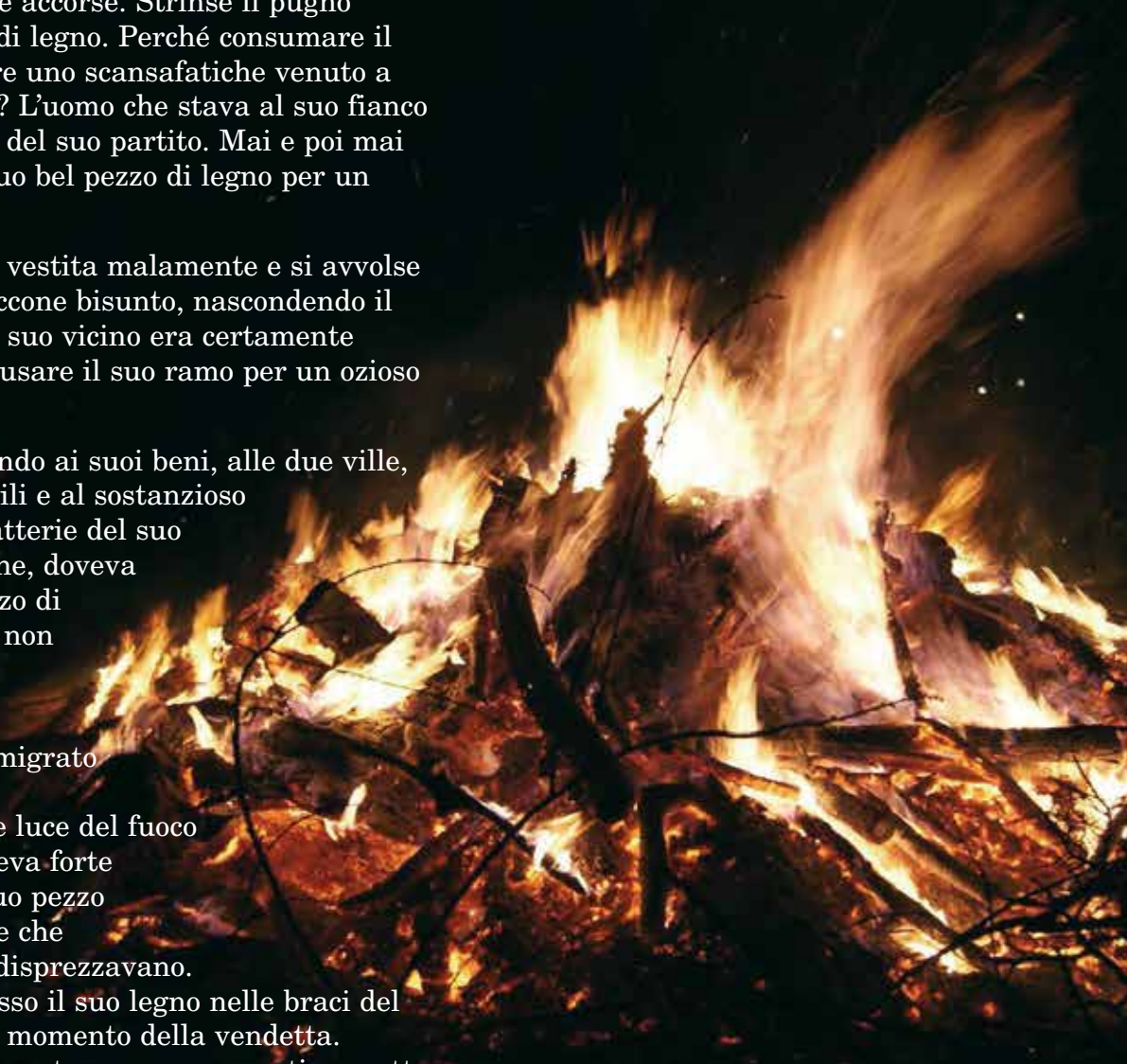
Non faceva nulla se non per profitto.

Dare soltanto a chi dà,
era il suo motto preferito.

“Me lo devono pagare caro questo
pezzo di legno” pensava.

Li trovarono così,
con i pezzi di legno stretti nei pugni,
immobili nella morte
per assideramento.

Non erano morti per il freddo di fuori,
erano morti per il freddo di dentro.



Forse anche nella tua famiglia,
nella tua comunità,
davanti a te c'è un fuoco che sta morendo.
Di certo stringi un pezzo di legno nelle tue mani.
Che ne farai?

Buon Natale!